



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 30 del Reg.

Data della deliberazione 16/05/2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Mozione di indirizzo avente ad oggetto : Regolamento del traffico della zona balneare del Faro S. Croce attraverso l'individuazione delle aree di parcheggio e di sosta stagionale e azioni conseguenti.

L'anno duemila SEMI il giorno SEMI del mese di MAGGIO alle ore 18,30 segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza del Sig. Lucia Fichera, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo.

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			Presenti	Assenti	CONSIGLIERI			Presenti	Assenti
1	AVIELLO SALVATORE	×		16	MAURO GIUSEPPA	×			
2	BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO	×		17	MELI VITTORIO	×			
3	BLANCO SALVATORE	×		18	NICIFORO MARCO	×			
4	CANIGIULA VINCENZO		×	19	PARATORE TEODORO	×			
5	CARUSO MAURO	×		20	PASQUA ANGELO	×			
6	CASOLE GIACOMO	×		21	PATTI GIOVANNI	×			
7	CASUCCIO ROBERTO	×		22	RANNO LETIZIA	×			
8	DANIELI SILVANA	×		23	RUSSO MARILENA	×			
9	DI MARE GIUSEPPE	×		24	SAURO IRENE	×			
10	DIMAURO GIUSEPPE	×		25	SETTIPANI NILO	×			
11	ERRANTE SALVATORE	×		26	TORIELLO MANUELA	×			
12	ESPOSITO ORAZIO	×		27	TRIBERIO GIANCARLO		×		
13	FICHERA LUCIA	×		28	TRIBULATO BIAGIO	×			
14	LISITANO FRANCESCO		×	29	TRINGALI FRANCESCA	×			
15	MARTURANA SARAH	×		30	TRIPOLI ALESSANDRO	×			

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
 - Di non approvare la proposta entro riportata.
 - Dichiarare di approvare la proposta entro riportata, con emendamenti.
 - Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.
- Come risulta dal verbale di seduta allegato

PROPONENTE/I CONSIGLIERI COMUNALI

REGISTRO MOZIONI DEI C.C. N. 10

DEL 22/01/2016

OGGETTO:

Mozione di indirizzo avente ad oggetto: Regolamento del traffico della zona balneare del Faro S. Croce attraverso l'individuazione delle aree di parcheggio e di sosta stagionale e azioni conseguenti.

Premesso che alcuni consiglieri comunali nella seduta del 17/11/2015 , hanno presentato una mozione di indirizzo avente ad oggetto: " Regolamento del traffico della zona balneare del Faro S. Croce attraverso l'individuazione delle aree di parcheggio e di sosta stagionale e azioni conseguenti.", vedi allegato acquisito al prot. gen. al n. 66801 del 18/11/2015;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento Comunale;

SI PROPONE A QUESTO CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare la mozione di indirizzo avente ad oggetto: " Regolamento del traffico della zona balneare del Faro S. Croce attraverso l'individuazione delle aree di parcheggio e di sosta stagionale e azioni conseguenti.", vedi allegato acquisito al prot. gen. al n. 66801 del 18/11/2015.



Comune di Augusta		Comp.	Con.
I Settore	<input checked="" type="checkbox"/>		
II Settore	<input type="checkbox"/>		
III Settore	<input type="checkbox"/>		
IV Settore	<input checked="" type="checkbox"/>		
V Settore	<input type="checkbox"/>		
VI Settore	<input type="checkbox"/>		
VII Settore	<input type="checkbox"/>		
VIII Settore	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>		
Assessori	<input checked="" type="checkbox"/>		
Presid. C.	<input checked="" type="checkbox"/>		
Segretario	<input checked="" type="checkbox"/>		

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI N. ~~44~~ ^H DEL ~~17/11/15~~ Originali x Pres. Consiglio

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Augusta

18 NOV 2015

COMUNE DI AUGUSTA
18. NOV. 2015
PROF. 66801

Al Signor Sindaco del Comune
di Augusta

Pisani - SUPPO

I sottoscritti Consiglieri Comunali appartenenti ai gruppi consiliari di opposizione propongono la seguente

MOZIONE DI INDIRIZZO

per la regolamentazione del traffico della zona balneare del Faro Santa Croce attraverso l'individuazione delle aree di parcheggio e di sosta ~~temporanea~~ STAGIONALE.

Considerato

che durante la stagione estiva la località del Faro Santa Croce diventa un luogo ad altissima frequentazione per la presenza dei bagnanti nelle ore diurne e dei fruitori delle attività ricettive nelle ore serali;

che il numero dei veicoli e motocicli che transitano all'interno dell'area del Faro è di molto superiore rispetto agli attuali spazi liberi di sosta, allo stato individuabili solo lungo le stradelle che costeggiano i piazzali e in un piccolo slargo posto a sud dell'area;

che il procedimento per la realizzazione del parcheggio pubblico in variante al PRG si prospetta ancora lungo e si presume che non possa concludersi prima della prossima stagione estiva;

Tenuto conto

che la risoluzione alla mancanza delle aree di sosta non è più prorogabile e che è di assoluta necessità mettere in sicurezza l'area individuando appositi spazi all'uopo destinati;

che le uniche aree libere che si trovano in prossimità della zona in parola in grado di ospitare idonee aree di sosta per i veicoli della zona sono esattamente i terreni che già in

passato sono stati locati per l'utilizzo a parcheggio e che sono distinti in catasto al foglio
60 particelle 39 e 71;
per le motivazioni sopra esposte

Il Consiglio Comunale di Augusta

chiede che l'Amministrazione comunale si impegni a:

1. prevedere un'area di sosta stagionale da giugno a settembre in assenza di opere all'interno dei terreni utilizzati allo stesso scopo dalle amministrazioni precedenti dall'anno 2006 al 2012 e il divieto di sosta dei veicoli sui piazzali;
- a) definire il procedimento avviato il 03 marzo 2014 dal IV settore Lavori Pubblici del Comune per la "Riqualficazione urbana dell'area sita in località Faro Santa Croce da destinare a parcheggio pubblico in variante al PRG vigente", ivi compreso la prosecuzione urgente delle procedure di esproprio.

Augusta (SR), lì 17.11.2015

I sottoscritti consiglieri comunali

Salvatore Aviello

Alfredo Beneventano del Bosco

Vincenzo Canigiula

Giuseppe Di Mare

Salvatore Errante

Francesco Lisitano

Marco Niciforo

Angelo Pasqua

Irene Sauro

Giancarlo Triberio

Alessandro Tripoli

Biagio Tribulato



[Handwritten signatures of the council members]

Il Presidente dispone che si passi alla trattazione del quarto punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Regolamento del traffico della zona balneare faro Santa Croce attraverso l'individuazione delle aree di parcheggio e di sosta stagionale e azioni conseguenti", chiede poi chi dei Consiglieri presentanti tale mozione vuole rappresentarla.

A questo punto entra in aula il Consigliere Triberio

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua il quale dà lettura della mozione presentata già qualche mese addietro per la precisione circa sei mesi fa a seguito di un Consiglio comunale sull'argomento, questa mozione ha passato le varie fasi in cui i Consiglieri tutti avevano avuto la possibilità di informarsi tecnicamente sulla questione, purtroppo ci ritroviamo a maggio a parlare ancora del parcheggio, dell'area di sosta del parcheggio del faro. Di questo progetto volevo chiarire alcuni passaggi, i lavori di sistemazione del piazzale del faro di fatto l'unico posto pregiato per la popolazione per la stagione balneare sono stati fatti da più anni a questa parte e si considera che per il completamento del piazzale e portarlo a compimento, servono cento mila euro per la rete urbana, l'illuminazione, l'acquisizione del patrimonio comunale. In questo progetto era stato previsto un'area di sosta asservita a questo utilizzo per la zona balneare. Purtroppo ci ritroviamo dopo sei mesi a riparlare di questo parcheggio e scopriamo che alla signora Sindaca insieme all'Ass. Suppo hanno dei dubbi e per questo chiedono un parere legale alla Regione, precisamente il ventiquattro marzo 2016, quindi si accorgono che c'è questo problema. La scorsa estate la signora Sindaca andava al faro a sostenere una associazione che ripuliva le spiagge e non si accorgeva che c'era il problema del parcheggio, faceva finta di non vedere che c'era il problema del parcheggio, se ne accorge il 23 marzo che c'è questo problema, nonostante ci fosse una discussione già fatta in aula e una mozione depositata.

Interviene il Presidente: si riferisce al parere che ha richiesto al riguardo al Sindaco

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio: al parere che è stato reso, sta parlando del parere, abbiamo fatto l'accesso agli atti ed è stato proprio il Sindaco a darci, agli atti del 24 marzo in cui si chiede un parere legale alla Regione, risponde la Regione, magari si spettava che la burocrazia regionale avesse tempi biblici ma dopo una settimana risponde che si era sbagliato indirizzo, però sono due le cose o c'è un'incompetenza, a chi mandare questo richiesta di parere, oppure ci si sta nascondendo dietro un dito.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: Presidente ancora una volta dico che come Amministrazione sono ospite ma non posso tollerare che mi si offenda perché io non posso intervenire come atto personale e sollecito i poteri del Presidente grazie.

Interviene il Presidente: Consigliere Triberio non facciamo considerazioni personali.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio: non è una considerazione è sotto gli occhi di tutti, c'è un problema risaputo da un anno.

Interviene il Presidente: mi può ricordare l'indirizzo a cui è stata mandata questa richiesta di parere, per favore.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Triberio: Dipartimento Regionale dell'Ambiente servizio 8 nota protocollo 17864 del 24 marzo 2016, il Comune di Augusta scrive al Dipartimento regionale dell'ambiente, richiedendo un parere legale, dopo sette giorni, la Regione Siciliana dipartimento del territorio e l'ambiente risponde che si è sbagliato, che in un'ottica di leale collaborazione tra enti pubblici, si evidenzia che nella specie trattasi di problematiche di natura urbanistica che interessa un'area sottoposta a vincoli per cui si suggerisce di interpellare gli organi proposti dagli stessi. La missiva indirizzata era stata sbagliata in buona fede ora ci si farà raccontare, capire che ci sarà stato un'ulteriore proseguo di questa lettera magari mandata agli organi giusti ma se ci permette, dal momento che rappresento i cittadini, quei cittadini che in pochi giorni hanno in più di 2000 persone firmato una petizione richiedendo quello che era giusto, di poter usufruire del faro Santacroce per andare a passare le loro giornate perché magari non tutti hanno la possibilità economica di andare nei lidi organizzati e anche uno dei punti principali, ci ritroviamo che ai cittadini si dice si aspetta e ricordo che il Sindaco a fine aprile disse stiamo aspettando dalla Regione che ci rispondono se si può fare o non si può fare, a mio parere sarebbe stato opportuno richiedere un parere legale e non c'era bisogno della Regione. Mi dispiace ma nasce il problema non perché lo dico io perché è risaputo in tutta la città che il deus ex machina di questa Amministrazione è uno dei proprietari di uno dei due terreni cioè il vicesindaco quindi la seconda carica di questa Amministrazione, che è uno dei proprietari di questo

terreno che per molti anni ha usufruito di un lauto compenso per l'affitto e voglio ricordare a tutti noi e ai cittadini, che questo terreno è stato affittato anche nel periodo estivo del 2012 quindi dopo questo sbandierata tutela, che è intervenuta nel febbraio, infatti la signora Sindaca ci ha detto sempre, nel passato sono state affittati indebitamente, magari ha ragione lei se sono stati affittati indebitamente, allora mi aspetto anche che si denunci le due parti contraenti di questo contratto, perché è stato fatto un danno e una violazione di legge perché si è utilizzato un terreno che era sottoposta a vincoli e si denunci anche perché negli anni successivi il Vice Sindaco ha nel suo terreno che al catasto corrisponde a suo nome, alla società di cui lui è amministratore, ha aperto quel parcheggio, facendo parcheggiare vendendo ortofrutta. Quindi sono due le cose o non c'è il vincolo nel senso che si può effettuare un'area di sosta temporanea senza fare opere, oppure se si è perpetrato un reato di legge e quindi per tutelare la collettività, un danno che si è fatta alla collettività è giusto che si procede secondo le vie consone. Ora mi vorrei rivolgere ai miei colleghi Consiglieri e vorrei chiedere uno scatto d'orgoglio, per ragionare con la propria testa e mi rivolgo anche a chi è cresciuto ad Augusta e chi in quel faro ci ha vissuto, ci ha passato le estati, che non si facciano condizionare per una difesa a priori e quindi con onestà intellettuale dicano che quel parcheggio si può aprire e deve essere aperto, non possiamo più tenere una città ostaggio di dinamiche politiche interne alla vostra maggioranza, non si può più sostenere, la città pretende che si possa usufruire di quello spazio e quindi, io sono convinto, che i Consiglieri di maggioranza votino questa mozione e sono convinto anche che questa Amministrazione apra quei parcheggi, perché è giusto che sia così. A volte si può sbagliare e magari ci si può correggere, ammettere di aver sbagliato è segno di intelligenza anche perché domani mattina mi dovrete spiegare perché nell'opere Pubbliche triennali è stato levato l'allargamento di Sant'Elena, forse perché ritorna l'esproprio del Vice Sindaco? perdonatemi sto parlando dicendo dei fatti perché la città deve sapere la verità.

Interviene il Presidente ricordando che: sul piano triennale lei stesso poteva fare delle osservazioni se riteneva giusto inserire quel progetto, andiamo alla conclusione

Continua a parlare il Consigliere Triberio: vado alla conclusione perché due indizi non fanno più un sospetto e quindi io sono convinto ripeto che voterete perché non potete fare altro, perché domani mattina lo dovete spiegare alla gente che non può andare a parcheggiare a Sant'Elena, perché dovete difendere una posizione indifendibile.

Interviene il Presidente: lei sta facendo delle illazioni, se questo è il clima, io chiudo la discussione.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: mi viene quasi da sorridere non foss'altro perché fortunatamente viene tutto registrato e così come qualche Consigliere si è sempre divertito a trasmettere o annunciare la trasmissione dell'atto alla Procura, questa volta lo farà questa Amministrazione perché questa è l'ennesima volta in cui, nell'ambito di un dialogo aperto davanti ai cittadini. Si fanno delle illazioni molto pesanti nei confronti dei Consiglieri della maggioranza che, praticamente, stasera sono stati presi per cretini, come persone che non sono soggetti pensanti o sono cretini tutti gli Augustani che li hanno votati. Non penso che sia così, avranno la loro autonomia di pensiero per decidere di valutare, se denunciare il Consigliere Triberio per questa pesante illazione. Io sono comunque il Sindaco che ne dica il Consigliere Triberio. Siamo stati accusati, è stato fatto riferimento a un deus ex machina, come se fossimo tutti vittime di chissà quale manipolazione da parte di un soggetto, siamo stati nuovamente accusati di difendere una posizione, siamo stati accusati di mancanza di onestà intellettuale. Appena iniziato il suo intervento, il Consigliere Triberio diceva che da molti anni è stata terminata la prima fase di questo progetto, molto amato dagli Augustani, di riqualificazione delle piazzette ma io penso che se facessimo una petizione tutti quanti insieme su chi volesse vedere distrutte quelle piazzette e restituito il faro così com'era una volta, dove sarebbe bastato allargare la strada, fare dei servizi igienici, fare dei servizi per la cittadinanza che lo facessero diventare veramente un'area balneare, con docce, servizi e quant'altro come ci sono anche ad Agnone Bagni, penso che nei vari progetti che si sono susseguiti a partire dagli anni Ottanta, guarda caso, gli autobus al faro forse non erano poi così tanto una cattiva idea. L'imprecisione poi la lascio ai confronti che faranno i Consiglieri che ha detto lei che in quel Progetto già era previsto, un'area a parcheggio perché così non è, c'è un atto pubblico, una delibera di Giunta, il progetto viene consegnato se non vado errato nel 2006, fatto sta che non appena vengono consegnati i lavori c'è un atto di Giunta dove c'è scritto che improvvisamente dopo anni e anni di progettazione, di variante di Progetti, di richiesta di pareri di modifiche, la Giunta si rende conto che non c'è dove mettere le macchine, è una delibera di Giunta, qualcuno di voi ha questa delibera, la potete fornire per trasparenza nei confronti dei cittadini, per capire da chi siamo stati amministrati. Io concludo l'intervento con il dire che con quella delibera di Giunta improvvisamente ci si è resi conto che c'è questo problema cogente di dove mettere le macchine, cioè io faccio anni di progetti approvazioni varenti e dopo che era ormai il danno è fatto e di danno si parla e questo lo chiariranno i Consiglieri, in che senso è un danno, non soltanto per la collettività ma anche in senso tecnico, la realizzazione di queste piazzette, ognuno racconta anche su interviste che sono state divulgate più volte su Facebook quelle proprie



,fortunatamente esistono le carte. Ci si rende conto di questa cosa e si decide di affittare ,come correttamente è stato detto, questi due terreni quelli che apparentemente la logica vorrebbe sono quelli più vicini al mare. In realtà sono gli unici di due persone che non sono di Augusta, perché ce ne sono vicini terreni quanti ne vogliamo anche della Marina Militare, però a quello non ci si pensa e allora nell'atto specifico si scrive che se non verrà concesso l'affitto si procederà ad altri tipi di procedure, per acquisire l'area, perché si sono resi conto, dopo dieci anni di progettazione e quant'altro, che guarda caso non c'è dove mettere la macchina realizzando queste bellissime piazzette. Detto questo, allo scorso Consiglio , anche io mi sarò accorta come ha detto molto simpaticamente il Consigliere quando passeggiava a pulire la scogliera, non mi sono accorta delle macchine che c'erano, queste illusioni Consigliere non si fanno sono veramente gravi, e fuori luogo anche perché stavo facendo un servizio ai cittadini e non mi stavo facendo pubblicità, così come tante altre volte ho fatto anche quando non ero Sindaco semplicemente ho continuato a fare cose che facevo anche da attivista e da privata cittadina. Detto questo quando abbiamo trattato per la prima volta al Consiglio comunale la problematica del Faro ho posto una situazione ben precisa, quella che per come, purtroppo, era stata concepita l'area in questo progetto di riqualificazione è chiaro che doveva essere un'area pedonale, perché se io nel Progetto non prevedo in quello definitivo approvato , questo lo diranno loro perché approvato non è stato, è un progetto che non è stato approvato, questo è stato ugualmente costruito ed è probabile che il Comune ci debba pure pagare degli oneri concessori in sanatoria, questo forse non lo sa nessuno, ma è bene che i cittadini lo sappiano, quello che hanno fatto le precedenti Amministrazioni, i soldi che sono stati spesi per lasciare comunque un'opera incompiuta ,che ha creato il disservizio, che noi abbiamo ereditato. Se poi il Consigliere Triberio e tutti gli altri Consiglieri della maggioranza pensano che un' Amministrazione, l'anno scorso praticamente, col Consiglio insediatasi a luglio poteva risolvere con una bacchetta magica, quello che non è riuscito a risolvere chi aveva creato il problema prima ,e chi è venuto dopo di loro , evidentemente hanno anche loro grande fiducia nelle nostre capacità, più di quella che noi stessi a questo punto ci riconosciamo. Quella doveva essere un'area pedonale, l'anno scorso parlavo della possibilità dei bus navetta, quest'anno è una cosa che, per come avevo presentato ai cittadini, ho portato avanti con una manifestazione di interesse. E anche qui cosa non si è detto, perché evidentemente posso capire che magari un cittadino non sappia che cosa è una manifestazione di interesse, ma un Consigliere comunale che deve rappresentare la cittadinanza e che è così attento guarda caso non ha avuto neanche la curiosità di dare di un'informazione corretta. Una manifestazione di interesse è semplicemente un'attività esplorativa di mercato, per capire in che termini si può dare un servizio, dando un paletto e un tetto massimo, questo a beneficio di chi pensa che doveva pagare per forza due Euro, quindi una famiglia avrebbe avuto difficoltà a spendere tot euro. È semplicemente un atto esplorativo, perché qualora con la società che ha risposto non si riuscisse ad addivenire ad un accordo effettivamente i costi per i cittadini sarebbero troppo elevati, chiaramente all'Amministrazione su quest'idea che non risulta fattibile con un mezzo come dire privato, né può farlo con un mezzo pubblico in questo momento, è pronta a fare un passo indietro. Si tratta semplicemente di atto esplorativo e comunque ho sempre detto che è una cosa non escludeva l'altra. Adesso veniamo al parere ,veniamo al problema e diciamo una cosa questa Amministrazione è un'Amministrazione di carattere tecnico, ci siamo due avvocati c'è un ingegnere, c'è un chimico, c'è una professoressa, c'è un funzionario di banca ,quello che lei ha chiamato simpaticamente deus ex machina, il fatto che noi siamo dei tecnici e che siamo in grado di scriverci le cose da soli, non significa che siamo tenuti a farli noi. Io il giorno dopo di quando mi sono fatta la passeggiata al faro a raccogliere le cicche, potevo dare un atto di indirizzo agli uffici e chiedergli di scrivere questo parere anche perché già agli atti era stato l'ufficio urbanistica a quei tempi rappresentato dall'architetto Cacciaguerra qui presente ,a scrivere che quell'area era un'area di tutela tre. Quindi il responsabile dei lavori pubblici sapeva già, si è interfacciato correttamente, ha chiesto un parere all'urbanistica che glielo ha dato corretto e non si sa perché non abbia tenuto conto di questa cosa e comunque ha fatto tutta una serie di attività propedeutiche. Anche su queste se poi l'architetto vorrà darci il proprio contributo ,perché ne ha avuto modo di parlare con l'assessore. Non necessariamente l'esproprio e l'unica strada tecnicamente che può utilizzare l'Amministrazione per avere la disponibilità di area, anzi perché comporta tutta una procedura particolare ,una vareante al PRG, dei costi di esproprio, tutto quello che ne consegue, non è una procedura che inizia oggi e finisce domani, ci sono anche altri sistemi per risolvere il problema ,eppure visto che come dire non possiamo contare al cento per cento sugli uffici, che già comunque di loro sono carichi di lavoro ,questo parere l'abbiamo scritto diciamo a quattro mani io e l'Assessore Suppo. L'indicazione dell'ufficio dove è stato mandato per la prima volta, c'è stata data dal nostro deputato regionale che chiaramente non è come dire avvezzo alle procedure che riguardano gli enti locali, e ci ha detto che ogni qual volta che noi abbiamo qualche problema , come deputati, ci rivolgiamo a questo ufficio legislativo regionale ,quindi ti Consiglio di inoltrare il parere a questo ufficio e avere una risposta piuttosto che portare avanti un iter di espropri, una vareante al PRG ,che comunque può e deve passare sotto il vaglio sempre della Regione, e meglio accelerare i tempi a farti dire prima se è fattibile. Quindi questa era la volontà ,senza nessuna malafede, che invece è stata, vergognosamente, come di palesata, o portata avanti dal Consigliere . Allora ritorno un attimo indietro con questa delibera della Municipalità del 21/06/2007 la numero 168 dove si legge: rilevato che già nella primavera del 2006



emergere una problematica connessa all'assenza di area destinata a parcheggio, in quanto non previste a suo tempo nel progetto approvato, lo dice una delibera di Giunta, quindi falso quello che ha dichiarato il Consigliere Triberio in questa sede, perché era un atto ufficiale fatto da un'altra Giunta e successivamente appaltato e che la stessa viene risolta con l'allocazione delle aree, quindi fanno un progetto, lo approvano non prevedono le aree a parcheggio e poi quando il progetto è finito, si rendono conto che non ci sono le aree e devono affittare i terreni, ma di che cosa stiamo parlando. Torniamo al parere, in prima battuta viene mandato a questo dipartimento regionale, dopo una settimana, come correttamente è stato detto, questo ufficio ci risponde e ci dice guardate che non siamo competenti, contatto direttamente il responsabile dell'ufficio e chiedo la gentilezza di spiegare cos'è successo. Rilasciano dei pareri legislativi quando vengono richiesti dagli assessorati e dai Dipartimenti regionali, non danno pareri direttamente agli Enti locali quindi inoltri la sua richiesta a Dipartimento ed Assessorato, ed è quello che ho fatto. Questa cosa quando sono venuti i Consiglieri Niciforo e Triberio gliel'ho raccontata onestamente e trasparenza, trasparenza soprattutto, però guarda caso hanno dimenticato di dirlo tanto in radio che questa sera comunque la richiesta è stata inviata, adesso abbiamo sollecitato per il tramite dei nostri deputati regionali, un riscontro, perché dalla richiesta sono passati oltre i trenta canonici giorni previsti e tengo a sottolineare sempre per sgombrare il campo da questa infame accusa di conflitto di interesse, di abuso d'atti d'ufficio, che continuamente negli ultimi mesi è stata mossa a questa Amministrazione, che la richiesta di parere è fatta sia per l'uso temporaneo ma anche per la procedura di esproprio. Noi vogliamo agire secondo la legge, se la Regione ci dice che la possiamo fare, lo facciamo, non dobbiamo tutelare e difendere nessuno, unica cosa che dobbiamo tutelare nell'interesse dei cittadini ad utilizzare quell'area balneare, queste sono le nostre intenzioni. Dal momento che si è continuato a dire anche il testo di questa mozione che è stata letta, recita dell'utilizzo temporaneo, anche per l'utilizzo temporaneo abbiamo verificato che è lo stesso, non è vero che si può semplicemente aprire il cancello dare una sfalcatura ed utilizzarle così, occorre chiedere il parere paesaggistico al soggetto competente che è l'Assessorato alla Soprintendenza ai Beni culturali di Siracusa. Per questa ragione, proprio perché gli uffici regionali dopo oltre trenta giorni anche quaranta non ci hanno risposto, e considerato che si sta approssimando la stagione estiva, abbiamo detto guardate che abbiamo scritto alla Regione, la Regione ancora non ci risponde, cortesemente ditecelo voi perché non abbiamo la necessità immediata di avere una risposta su questa cosa, perché soltanto con una autorizzazione paesaggistica possiamo iniziare un'interlocuzione con i proprietari dei terreni privati, per sapere se sono disposti a farci un comodato d'uso, un affitto o qualsiasi altra forma e possa essere prevista. Detto questo quindi, e per concludere, i Consiglieri che sono delle menti pensanti tanto quanto questa Amministrazione, sono liberi di votare questa mozione come ritengono, però io ritengo che per un voto corretto e cosciente stasera qui dovrebbe essere presente il responsabile del settore lavori pubblici perché è solo lui quello che può chiarire, perché ha intrapreso l'iter, perché non esiste negli atti comunali un atto di indirizzo che dica al responsabile dei lavori pubblici di portare avanti questo specifico iter. L'Amministrazione che non dovrebbe essere tecnica, dovrebbe dire, settore lavori pubblici devo risolvere questo problema, Settore Urbanistica davo risolvere questo problema, dimmi tutte le possibilità che si possono mettere in campo per utilizzare questa area e poi è il settore che decide. Non c'è niente di tutto questo ci deve dire perché la procedura di esproprio sia bloccata, nonostante sia stato detto anche qui con una pesante diffamazione, se gli atti sono stati mandati alla Procura diventa anche calunnia e qui parla l'avvocato, è stato detto che siamo stati noi a bloccare l'iter quando già era tutto fermo ancor prima che noi ci insediassimo, non è stato portato avanti per volontà dell'ufficio, l'ufficio non ha avuto nessuna pressione, né scritta né orale da parte di questa Amministrazione, che, comunque da sola, sia mossa per risolvere il problema. Quindi io ritenevo e ritengo ancora doveroso e so che a tal proposito il Presidente ha fatto una Capigruppo che, qualsiasi votazione, che è andata deserta, perché sappiate anche questo, qui dentro e si è lamentato e che le convocazioni vengono fatte per telefono ma devono essere fatte per pec, se sono fatte per pec poi non si leggono per tempo, fatto sta che il Presidente convoca delle capigruppo e i Consiglieri dell'opposizione non si presentano. Ad ogni buon conto per avere delle informazioni utili a 360 gradi e consentire a tutti di votare con libertà di coscienza e serenità d'animo deve essere qui presente il responsabile che spieghi a tutti che cosa è successo con questa procedura, che ripeto di fatto questa Amministrazione una volta che riceverà i pareri, che già fanno il paio con quelli che erano stati rilasciati a suo tempo dall'Ufficio Urbanistica, dove già dato correttamente tutte le classificazioni di quest'area, noi non abbiamo nessun problema ad intraprendere qualsiasi tipo di iniziativa nei confronti di chicchessia, che consente ai cittadini di fruire di quell'area, non abbiamo nessun tipo di preclusione.

A questo punto entra in aula il Consigliere Canigiula

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: formalizzo la richiesta che l'ordine del giorno sia trattato alla presenza del responsabile di settore, nell'ipotesi in cui si decide ugualmente di procedere, che il tema venga trattato nuovamente a ogni Consiglio finché non sia presente il responsabile di settore a spiegare la verità vera su quello che è successo, a tutti i cittadini.



Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Canigiula: io volevo dire una cosa, probabilmente avrete letto di quanto io sia attaccato morbosamente a quel lembo di terra che appartiene al territorio, il faro Santacroce, diciamo che quello che mi piacerebbe vedere domani è il faro usufruito da tutti i cittadini, con i parcheggi, con i servizi, con i W.C.. E' quello che vogliamo tutti, per questo apprezzo quello che ha detto il nostro Sindaco perché evidentemente ha parlato a favore dei cittadini di Augusta, perché questo deve fare un Sindaco essere dalla parte dei cittadini. Una cosa sola, un appunto glielo devo fare, auspico un intervento deciso per l'eliminazione di quei cancelli che ostruiscono l'accesso al mare, Marina Militare compresa, quindi eliminati tutti gli accessi a mare, per quello che ci riguarda e per quello che riguarda la mia persona, sono assolutamente d'accordo sull'esproprio di qualunque terreno o se è il caso di farlo sia esso anche dalla Marina militare perché no, sia anche chiedere alla Marina militare l'accesso a punta Izzo dal lato della Madonnina del Faro. Perché no? facciamole queste cose, ben venga dateci un mare perché non ne abbiamo, noi vogliamo il mare ad Augusta. Io a breve farò cinquantotto anni, all'età di quattro anni ho imparato a nuotare alla spiaggia di Terra Vecchia e il mare era meraviglioso, non c'è più quel gusto e quel piacere di fare il bagno lì oppure alla Badiazza o agli scogli o alla Grazia. Allora per favore, vogliamo lavorare affinché io un giorno prima di morire possa rivedere il mio mare pulito. Sarà una deformazione professionale, sapete io lavoro alla I.A.S., io con l'ambiente ci convivo so cosa vuol dire, qualcuno ha messo su Facebook la fotografia del 47 quando hanno iniziato i lavori della portineria della Esso e io di sotto ho scritto fermateli per favore, non si può, vediamo di migliorare noi.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: Consigliere la ringrazio per il suo intervento però devo dire che evidentemente nel firmare questa mozione non ha realizzato che c'è un punto dove c'è scritto che sono le uniche aree disponibili, quindi sono contenta di notare che non ci ha fatto caso e viene al nostro discorso, lo scopo è quello, a parte il fatto che l'atto di indirizzo sull'eliminazione dei cancelli, ovunque essi siano abusivamente apposti, non soltanto nel territorio del faro ma anche in altri territori, anche l'anno scorso abbiamo avuto parecchi sequestri nella zona di Agnone Bagni, stiamo lavorando su questa cosa. Augusta, una città di mare senza mare, dove tra il depuratore, la Marina militare, altre cose, non ci sono zone fruibili, ce ne sono tantissime e soprattutto purtroppo mi rammarica dirlo il faro non è un posto per disabili, c'è necessità di un posto per disabili, era iniziato un progetto del bene confiscato alla mafia, anche di questo una colgo l'occasione di dirlo, ho parlato con l'architetto Bellassai, del Dipartimento di Protezione civile, il progetto di ristrutturazione dell'immobile che si trova a Baia di Arcile confiscato alla mafia è un progetto monco, perché allora era stato finanziato soltanto la ristrutturazione del Casale, però occorre che vengono finanziate e progettate anche la strada di accesso, che non era prevista, rischia, in questo modo, di essere un'altra cattedrale nel deserto che fa il paio col Parco del Mulinello, e poi come dire tutta la parte relativa ai servizi compresi la scivola per l'accesso al mare per avere un posto di mare anche per i disabili, che in questo momento, purtroppo, se non vanno nei lidi con tutte le problematiche del caso, a parte l'acqua inquinata, non sanno dove andare a fare il bagno, quindi lavoriamo tutti insieme se è possibile, perché l'idea è di tutti, lo ripeto sempre, sono sempre bene accette, per ridare dignità anche posti di mare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: Sindaco io dopo che l'ho ascoltata ho avuto la sensazione che noi non vogliamo i parcheggi e lei li vuole. Ho avuto la sensazione che da questa parte ci sono quelli che non vogliono il parcheggio al faro e dare servizi ai cittadini dall'altra parte c'è invece chi da sempre, da quando era piccolina così, non vedeva l'ora che i parcheggi esistessero da tutta la vita. Noi siamo quelli dell'opposizione che dall'anno scorso facciamo iniziative di ogni tipo per risolvere questo problema, vorrei ricordare che tutto nasce con quella bellissima conferenza stampa, vi ricordate con quella striscia di quell'assegno stampato su carte comune, ora la mozione che ha letto il collega Consigliere comunale risale al 17/11/2015, sono passati di più di sei mesi, lo sa perché noi avevamo consegnato la mozione in quella data in quel periodo, proprio perché si andava incontro l'inverno pensavamo che ragionare la mozione per tempo poteva significare avere un atto di indirizzo dell'Amministrazione, quindi un atto di programmazione, invece noi ci troviamo oggi a maggio a ragione di quella mozione di novembre che è rimasta negli uffici per sei mesi e ancora stiamo cercando di capire come uscirne. Non è che ho capito bene Sindaco di tutte queste cose che lei mi ha detto, alla fine che cosa vuole fare con le aree di sosta al faro, non ho capito se per esempio le aree di sosta famose, diciamolo perché è cosa nota, non lo dico per provocazione, dell'Assessore schermi e del parente sono quelle che saranno oggetto di apertura per la sosta stagionale, non l'ha detto non lo dice nessuno, mi aspettavo che dopo un'arringa durata venticinque minuti, facesse un passaggio conclusivamente non siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo che avevamo noi, che questa mozione potesse rappresentare un atto di programmazione e invece che ci succede, succede che siamo di nuovo nell'emergenza tra quindici giorni andiamo tutti al mare, da questa parte l'opposizione è un anno che prova attraverso interrogazione, mozioni, conferenze stampa, petizioni popolari che piacciono o non piacciono, legali o non legali, sono una manifestazione del pensiero da parte dei nostri concittadini, se voi non apprezzate neanche questo, proprio a voi, detto questo io aspetto di conoscere il parere dei colleghi. Consiglieri di maggioranza perché mi pare di aver capito che anche in occasione della Commissione su questo è stato detto, se non una presa d'atto della mozione, vado a memoria, ma credo che que



mi pare di capire che ancora non sappiamo la valutazione dei colleghi della maggioranza ma sono sicuro che la nostra mozione sarà presa in considerazione anche per un eventuale voto favorevole. Ora però vorrei andare un attimino un po' più dentro al punto, se lei mi consente, la ringrazio per essere rimasta perché mi aveva premesso che andava via, di questi intanto la ringrazio, perché vede nel frattempo l'opposizione faceva tutte quelle iniziative che le ho poc'anzi ricordato, dall'altra parte l'Amministrazione comunale faceva soltanto delle azioni maldestre, la richiesta di un parere alla Regione, la Regione si come maldestre è l'iniziativa della manifestazione di interesse per le navette, maldestra perché in tutto quello che serve a questa città spende energie, pensare di fare una manifestazione di interesse per le navette che devono portare le persone al faro, dove queste navette diciamo dovrebbero partire ogni mezz'ora, che forse potranno portare venti persone perché il pulmino questo prevede, perché la larghezza stradale questo consentirà, alla fine questo servizio navette può garantire centoventi persone tutta la mattina che possono andare al faro e centoventi persone che possono tornare, allora io aggiungo qualche altra cosa, l'ho detto prima, noto con piacere ma questo mi fa piacere, che c'è stata una retromarcia da parte dell'Amministrazione, perché di questo si tratta sulla valutazione che avevate fatto in precedenza, in relazione alla possibilità di parcheggiare le macchine nella zona del faro. L'anno scorso è stata una valutazione che avete fatto in maniera errata avete e lasciato parcheggiare le macchine sulle piazzette, questa è cosa nota, quest'anno anche grazie alla nostra mozione, che prevede che all'interno di quelle piazzette non debbono essere parcheggiate le macchine, e mi pare che su questo avete proceduto, perché avete già fatto i lavori per inaccessibilità di quei luoghi, ma certo è che io continuo a non vedere il risultato. Noi abbiamo di fronte oggi due strade una è la realizzazione di un parcheggio pubblico in vareante al Piano regolatore generale, attraverso la procedura di esproprio e questo un progetto già avviato dalla precedente Amministrazione nel 2014 e che oggi resta in capo anche a voi; due la realizzazione di una sosta stagionale da giugno a settembre senza opere. Parliamo un attimo prima del parcheggio, il parcheggio in vareante al Piano generale diciamo che, carte alla mano, diventa come dire una strada al momento non percorribile, perché insiste sull'area un vincolo di tutela 3, del Piano Paesaggistico, diciamo a tutti che questo vincolo di tutela tre, che è il vincolo massimo a tutela di un territorio e che pertanto non prevede la possibilità di fare una vareante di un Piano Regolatore all'interno di queste aree, non è prevista, è quello che impedirebbe la procedura, quello che mi stupisce è invece di raccontare alla gente come si fa a fare un progetto di un'opera pubblica, in vareante al Piano regolatore in un'area con un vincolo di tutela tre. Adesso ne parliamo come si fa, raccontiamo soltanto il fatto che il vincolo di tutela tre impedisce la realizzazione di un parcheggio di un'opera pubblica in vareante, queste sono le osservazioni che il Comune di Augusta ha fatto al Piano paesaggistico nel 2012, all'interno di queste osservazioni che saranno discusse dall'Osservatorio. Come lei ben sa, l'Osservatorio è un organo formato da tecnici che prende le distanze dalle osservazioni del Piano Paesaggistico, e decide una per una l'approvazione o meno dei contenuti, nel caso che ci riguarda per esempio il Comune di Augusta, giustamente, nell'osservare alcuni aspetti del Piano Paesaggistico osserva anche il vincolo di tutela tre che va da capo Campolato fino alle Saline e deve essere oggetto di attenzione atteso che obiettivamente è un vincolo talmente esteso, esteso perché cautelativo che sarebbe opportuno guardarci meglio, adesso preciso anche che la zona del "faro" non è esattamente richiamata, è giusto dirlo ma che il vincolo di tutela tre è richiamato nell'osservazione, l'osservazione che io ho in mano è quella che serve a voi per andare a parlare con i tecnici dell'Osservatorio, perché sarete chiamati, perché sarà un tavolo di concertazione.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco : i sindacati ci hanno sottolineato la necessità, di discutere delle osservazioni che abbiamo già preparato.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo : nella partecipazione a questo tavolo questa è l'osservazione che vi permette di chiedere a quei signori di declassare quell'area da vincolo di tutela tre a vincolo di tutela uno, diciamo a tutti quindi che il parcheggio in vareante al Piano regolatore all'interno di quei terreni, diventerà possibile realizzarlo qualora l'Osservatorio ci dirà che possiamo declassare quell'area, diciamo però un fatto, perché questa storia che si trascina da mesi, sui social, sui giornali, sui marciapiedi che lì non si può fare un parcheggio, perché c'è un vincolo di tutela tre, Sindaco ci pensi anche lei a fermare tutti perché su questo ci dobbiamo guardare meglio, su questo abbiamo convenuto e metto da parte il parcheggio con l'opera pubblica, è stata fatta l'osservazione e parla del vincolo di tutela tre che parte da capo Campolato e arriva alle saline, quello è l'oggetto dell'osservazione, precisando l'osservazione stessa alcuni dettagli che non prevedono esattamente il ragionamento sul Faro, perché il Comune non può parlare di un terreno di un privato, il Comune fa osservazione di carattere generale, non si può parlare del terreno del faro, ma questa osservazione, in questi termini consentirà all'Amministrazione di sedersi e ragionare, se lo vorrà, ma questo poi lo vedremo dagli atti, se vorrà richiedere il declassamento dell'area da vincoli di tutela tre a vincolo di tutela uno. Questo purtroppo non è stato mai detto ma sono sicuro da questo momento in poi sarà un nostro cavallo di battaglia.

Interviene il Presidente: Si è in tempo per fare ancora queste osservazioni.



Risponde il Consigliere Niciforo: Le osservazioni hanno una scadenza, ciò nondimeno il nostro Sindaco invece di mandare il parere in Regione, perché non mandava un'appendice all'osservazione, chiedo al Sindaco e chiedeva all'Osservatorio guardate c'è un'osservazione mandata nel 2012 vi preciso però che ho esigenza che dentro quel terreno devo fare un parcheggio pubblico, perché non lo fa Sindaco lo faccia, e con questo abbiamo risolto il parcheggio come opera pubblica. Ora proviamo a risolvere quello che ci serve, area di sosta stagionale, in assenza di opere con la temporaneità da giugno a settembre che è il periodo che a noi serve. Ora io non lo so perché siamo oggi alla sedici di maggio e l'Amministrazione viene in Aula con il piglio di chi ha fatto tutto quello che poteva fare, dove alla fine io mi trovo in mano nulla, io mi trovo in mano, Sindaco, il suo parere che ha richiesto in Regione, dove chiede sia la possibilità di realizzare un parcheggio pubblico che anche eventualmente un parcheggio temporaneo è scritto, peccato che lei quando chiede un parere alla Regione, chiede un parere legale e qualunque sia la risposta non l'autorizza a fare un bel niente, perché per andare a fare un'opera anche legata alla temporanea della questione serve l'autorizzazione che non è quello che ha citato lei, perché ci vuole un progetto, un signore che è un tecnico non politico che si siede, fa un progetto temporaneo, per fare un progetto, quando si fa un progetto di questa natura, Sindaco mi ascolti, ha proceduto come ha detto, che avrebbe fatto fare il progettino agli uffici per accelerare, ha fatto? mi disse che provvedeva. Veniamo al nodo caro Sindaco, il Sindaco così come l'Assessore Suppo che siete firmatari della richiesta, avreste dovuto sapere che dal marzo, giorno in cui avete richiesto questo parere, ancora rimaniamo in attesa perché c'è stata quella gaffe postale, di fatto stiamo perdendo solo tempo, quando arriverà il parere della Regione, qualunque sia l'esito di quel parere, quand'anche fosse un parere positivo rispetto alla fattibilità di un parcheggio temporaneo, se la Sovrintendenza competente non esprime il parere, inteso come autorizzazione, come autorizzazione e questo avviene entro sessanta giorni eventualmente, la Soprintendenza ha sessanta giorni di tempo per esprimersi, ma rischiamo di arrivare fino a luglio ancora in attesa che la Regione si esprima, certo mi piacerebbe sapere Sindaco, come mai tutto questo parte il quindici e il sedici di maggio, perché tutto questo non parte a novembre, glielo dico io perché succede questo? perché l'umore, il termometro ce l'abbiamo, succede questo perché finalmente avete capito dopo dodici mesi che la città vi viene a suonare il campanello a casa se non scende al faro a parcheggiare le macchine come è sempre stato, perché voi volevate tenere chiusi quei parcheggi, volevate tenerli chiusi e la dimostrazione che l'anno scorso avete tenuti chiusi quei parcheggi, noi siamo qui perché voi ci avete detto che non era la vostra idea, quella di parcheggiare le macchine giù al faro, non l'avete fatto. Io su questo Sindaco però devo dirle una cosa, noi oggi questa opposizione da l'ultima spallata a quei cancelli, l'opposizione oggi da l'ultima spallata a quei cancelli. Oggi l'opposizione dall'ultima spallata a quei cancelli, caro Sindaco, però lo sa che c'è, noi a breve vi richiameremo in quest'Aula, perché ci sono delle altre cose che sul faro non ci convincono e voi dovete dare conto a quest'Aula, del motivo per cui l'ampliamento del Progetto della strada del faro è stato stralciato dal piano triennale, perché anche lì ricorre una coincidenza, anche su quel progetto era previsto un esproprio al nostro vicesindaco, ci sarà qualcuno che dovrà darci conto.

Interviene il Presidente: Il Piano triennale era a disposizione di tutti e tutti potevano presentare le osservazioni è la seconda volta che lo ricordo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: la proposta sul piano triennale la fa l'Amministrazione all'Aula, la proposta arrivata in Aula prevede per quel progetto, che nel vecchio Piano triennale era previsto, all'improvviso non c'è più, qualcuno che ci convinca del fatto che fosse opportuno che fosse tolto.

Interviene il Presidente: Lei sta dicendo che quello presentato in segreteria era diverso da quello presentata in Aula.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: ho detto che la proposta che arriva in Aula è una proposta dell'Amministrazione e non dei Consiglieri.

Interviene il Presidente: ma sottoposta ad osservazioni.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: voi fate il vostro mestiere di maggioranza.

Interviene il Presidente: Non è il Presidente da attaccare in modo gratuito.

A questo punto il Consigliere Tringali abbandona l'Aula.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: ho preso appunti e mi piace riaffermiarmi al fatto che il Consigliere Niciforo ha parlato di sensazioni, ma anche noi ce le siamo fatte tante sensazioni e tante precisazioni, perché in questi lunghi mesi mi sono chiesto se l'opposizione aveva più a cuore risolvere un



problema di fruibilità di un'area, oppure attaccare questa Amministrazione o meglio un componente di questa Amministrazione, perché più che una mozione per la fruibilità del faro è una mozione ed è anche stato depositato un atto scritto, dove venivano richieste le dimissioni dell'allora assessore, oggi vicesindaco Schermi quindi anche noi abbiamo avuto questa sensazione ma a quanto pare qualcuno già, perché tutti siamo bravi a fare un passo indietro, a cambiare idea, ha detto che l'importante, parlo del Consigliere Canigiula è dare un servizio ai cittadini, invece evidentemente altra parte dell'opposizione ha come scopo primario e questa continua ad essere la sensazione che passa, quello di far dimettere o comunque minare questa Amministrazione piuttosto che risolvere un problema. Abbiamo parlato anche di tempistica con retromarcia, operazioni maldestre, abbiamo parlato con il Consigliere Niciforo, alla presenza del Consigliere Triberio, di queste osservazioni al Piano paesaggistico, abbiamo parlato in maniera molto calma nella mia stanza quando contrariamente a quello che è uscito nei giornali che i Consiglieri avevano fatto accesso agli atti alla Regione, in realtà l'accesso agli atti l'hanno fatto al Sindaco a voce e il Sindaco immediatamente ha dato loro i foglietti perché non aveva niente da nascondere, anzi il Consigliere Niciforo si è stupito che questo lavoro fosse stato scritto a quattro mani del Sindaco e dell'Assessore e non dall'ufficio. In questi mesi non abbiamo certamente temporeggiato ma abbiamo cercato di fare noi da soli, senza l'ausilio degli uffici, tutto quello che ritenevamo opportuno fare, poi sono delle sue valutazioni sì che sia maldestro o meno per risolvere questa problematica e risolverla in via definitiva, perché io ho sempre detto una cosa quando mi è stato chiesto di aprirlo in via temporanea, questo dice anche la dicitura della mozione com'era stato fatto negli anni precedenti, io non faccio una cosa soltanto perché è stata fatta negli anni precedenti, la faccio se sono certa di poterla fare. A me è venuto il piglio dell'esistenza di questo vincolo e per questo ho cercato di richiedere a chi questo vincolo comunque l'ha elaborato l'ha predisposto, se era possibile o meno. Abbiamo parlato anche delle osservazioni, allora io mi chiedo vero che sono state fatte delle osservazioni che riguardano da un punto ad un altro, ma è possibile che nel 2012 in 120 giorni, l'ufficio non sia riuscito a produrre delle osservazioni degne di questo nome, che riguardavano un'area dove peraltro già nel Comune c'era un progetto, quindi io voglio fare un Progetto di posteggio al faro e ce ne sono stati elaborati tanti, esce un Piano Paesaggistico dove viene imposto il vincolo di tutela tre e non ritengo di fare un'osservazione per dire fermati un attimo Regione guarda che io in quell'area ho necessità di fare dei servizi, non necessariamente un posteggio, dei servizi in generale che mi consentono di rendere fruibile quell'area. Questo mi pare quanto meno strano, è chiaro che io in quella sede, come le dicevo prima non appena mi dicono che è aperto questo tavolo per l'osservazione al Piano, la richiesta se viene domani in Ufficio gliela faccio vedere, come gli ho fatto vedere le altre cose, salvate nel mio computer pronta ad essere inviata per chiedere di partecipare e fare le mie osservazioni al Piano, anche perché per le osservazioni che riguardano e, qui apro una parentesi, i progetti che riguardano la zona dell'autorità portuale, l'Amministrazione comunale avrà avuto modo di leggere si rifà alle osservazioni che sono state fatte dall'Autorità portuale e che riguardano parte di cementificazione delle aree che noi ancora oggi con l'Amministrazione comunale e siamo in buona compagnia di Legambiente, riteniamo essere delle saline e che invece secondo la Port authority sono degli acquitrini, siccome nel 2012 l'Amministrazione comunale per il tramite dell'ufficio si è espressa nell'accodarsi alle osservazioni fatte dalla Port Authority, ho tutto l'interessé di andare là e dire questa Amministrazione comunale non si associa alle osservazioni fatte dalla Port Authority, perché noi non vogliamo che le saline vengano cementificate, quindi in quella zona come un'altra che è anche l'inserita perché c'è un interesse specifico dell'Amministrazione ed è una zona adiacente alla Plastjonica dove dovrebbe essere fatto il centro di riuso e c'è un Progetto anche lì è indicata zona di tutela tre, area boschiva e sono state presentate delle osservazioni, a mio modo di vedere è stata una svista dell'Amministrazione precedente che intendeva realizzare un posteggio, non fare delle specifiche osservazioni che riguardassero l'area del Faro Santa Croce, perché questo problema purtroppo del posteggio, che è nato insieme alle piazzette, era un problema che nessuno efficacemente, probabilmente finora neanche noi per carità, è riuscito a risolvere. Noi vogliamo risolverlo in maniera definitiva con tutti i pareri, anche quello che dice lei, tra l'altro in quello che vuole in quel Consiglio avete venduto come un'autorizzazione già data dalla Sovrintendenza, in realtà la Sovrintendenza per l'assoggettabilità a via VAS, dava un parere di massima dicendo quali dovevano essere le caratteristiche che avrebbe dovuto avere un posteggio, anche io qua mi chiedo insieme a lei ma purtroppo, come è detto in premessa, ingegner Bramato non c'è, perché se si aveva intenzione di fare questa cosa, prima che noi ci insediassimo, visto che già c'era un'indicazione di massima della Sovrintendenza, perché non è stato fatto un progetto perché, l'ingegner Bramato non c'è per questo ho sollecitato fin dall'inizio trattiamo questo Consiglio comunale perché tutti i cittadini devono sapere quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto a proposito della fruibilità di quest'area. Lo chiederò, ripeto nuovamente al Presidente o solleciterò il capogruppo dei Consiglieri comunali, che questo tema venga ritrattato alla presenza di coloro che hanno seguito per primo, per anni questa vicenda, perché tutti i cittadini devono sapere come è stata gestita, noi siamo l'ultima cosa che praticamente in dieci mesi abbiamo cercato di creare delle soluzioni di gettare le basi per una soluzione, da un punto di vista legale che risolva definitivamente il problema, e che come le ho detto prima non è necessariamente l'esproprio di questo o di un altro terreno, c'è l'area della Marina militare, ci sono mille altre soluzioni tecnico-giuridiche che ci possono consentire di utilizzare questa zona, mettiamole tutte, l'importante è che alla fine riusciamo a risolvere il

AGUSTA



problema, senza nessuna preclusione. Per il piano triennale delle opere pubbliche, come ha correttamente già osservato il Presidente del Consiglio, è stato pubblicato trenta giorni all'albo pretorio per le osservazioni, si poteva dire tutto quello che si voleva in quella sede, anche nel Consiglio in cui quel piano è passato ed è stato approvato, specifico ancora e concludo che comunque quella è un'approvazione di un piano che riguardava già in passato, abbiamo per il bilancio di previsione il nuovo piano e ho grosse perplessità non per le ragioni malevole che dice lei, ma per un'altra ragione, se già è stato elaborato un progetto, il quale probabilmente non lo so poi verificheremo, adesso inizieremo l'interlocuzione con gli uffici competenti, visto che mancava l'autorizzazione finale anche nel collaudo si dia atto di qualche irregolarità, per quelle piazzette realizzate in questo modo, probabilmente dovremmo andare a pagare degli oneri concessori, beh sinceramente io ho qualche perplessità ad affidare un progetto di allargamento ad un tecnico che già ha fatto questo tipo di cose se, effettivamente, si accerta che ci sono state delle irregolarità nella procedura. Allora un progetto di allargamento della strada del faro che, abbiamo già detto più volte essere pericoloso, secondo noi va inserito in quei piani che effettivamente rappresentano la progettualità che va realizzata, su questo siamo perfettamente d'accordo e mi auguro che nella presentazione del nuovo piano triennale delle opere pubbliche, ci sarà la partecipazione di tutti i Consiglieri, di tutte le osservazioni e i contributi di tutti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Daniela: l'inizio della discussione è partita in maniera un po' così selvaggia, perché noi ci attendavamo l'agguato da parte dell'opposizione su qualcosa che in realtà, ci trova d'accordo perché è nelle nostre intenzioni fare tutto quello che è necessario affinché quell'area venga utilizzata con tutte le prescrizioni e con l'utilizzo anche di zone per parcheggiare, visto che il Progetto che è partito quasi trent'anni fa, il primo progetto risale a quel periodo. Noi abbiamo studiato, lo dico ai Consiglieri dell'opposizione perché normalmente risultiamo quelli sprovveduti, non conosciamo le leggi, siamo così poco avvezzi a frequentare gli uffici, a conoscere, ci siamo fatti una bellissima cultura in tutti questi mesi, abbiamo scoperto parecchie cose che non sono state fatte come dovevano essere fatte, il progetto parte male perché, il primo progetto dell'ingegnere Strazzeri prevedeva esattamente 152 posti macchina, un progetto che nell'intestazione parla di riqualificazione di un'area, di riqualificazione ambientale con un'area verde, con dei servizi, con docce e bagni e quant'altro, fare un parcheggio per 152 macchine, era già qualcosa che male suonava, infatti la Soprintendenza lo ha bocciato immediatamente. Io sto rendendo conto all'Assemblea e anche i cittadini che ci stanno ascoltando da casa che noi abbiamo attenzionato bene tutto l'argomento, tutta la problematica nell'intento di trovare la soluzione legale, vi suona male questa parola, noi vogliamo fare le cose quando sono con la prescrizione esatta, quindi abbiamo controllato tutte le carte, abbiamo anche verificato lo ha anticipato il nostro Sindaco, abbiamo un estratto di una risposta della Sovrintendenza, anche il numero protocollo 3672 del quattro ottobre 2007, la quale esprime parere di competenza ai sensi dell'articolo 23 legge regionale 3785, dichiarazione di assenza danno in aree di notevole interesse paesaggistico, stiamo puntualizzando, Consigliere Niciforo, abbiamo tutta una serie di visto, lei conosce la materia per averla studiata, noi l'abbiamo proprio fresca e quindi a un certo punto dice visto all'articolo 142 lettera "A" del decreto legislativo 42 del 22 gennaio 2004, con la quale è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico il territorio costiero interessato dall'intervento in argomento, visto il decreto interassessoriale numero 6137 del 28/05/99, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana numero 39 del 20 agosto 1999, questa Sovrintendenza, eseguito l'esame del progetto in sanatoria, trasmesso con la nota sopra margine segnata, ricadendo in area sottoposta a vincolo ai sensi del decreto legislativo e del parere, che la costruzione in oggetto non arreca pregiudizio alle valenze paesaggistica delle aree protette in quanto costituisce variante di progetto senza realizzazione di nuovi volumi, pertanto se ne dichiara la compatibilità e si rilascia il nulla osta alla concessione in sanatoria, tuttavia ai sensi del decreto legislativo 42 del 22/01/2004, la costruzione è abusiva, perché realizzata senza la preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza dell'articolo 151 dello stesso decreto legislativo, il mantenimento dell'opera è pertanto subordinata al pagamento dell'indennità pecuniaria di cui all'articolo 177 del decreto legislativo 42 del 22 gennaio 2004. Queste sono carte, atti ufficiali, vuol dire che un Comune che fa un iter, sto semplicemente spiegando ai cittadini quello che è successo, quello che è stato fatto, ci sarà anche modo che l'architetto intervenga in questo senso, ci sono tante cose da dire, mi fermerei qua. - Sappiamo anche che uno degli ultimi atti che ha prodotto l'Ufficio tecnico, nella persona dell'ingegnere Bramato e chiedo che venga messo a verbale, che tutti i prossimi consigli comunali verrà richiesto al Presidente di mettere un punto dove noi chiediamo l'audizione dell'ingegnere Bramato, perché deve spiegare al Consiglio e ai cittadini come lui ha condotto l'operazione, la quale operazione si è interrotta, secondo le illusioni, perché uno dei proprietari di un unico terreno, perché vi devo ricordare che all'inizio quel terreno era unico, è stata fatta una variante in corso d'opera, per far sì di separarli a spese del Comune, abbiamo anche quello scritto a verbale, praticamente cosa succede che viene chiesta per avvio del procedimento del vincolo preordinato all'esproprio, perché la dicitura è quella, di fare delle ispezioni nel terreno, servono per verificare la consistenza del terreno, vengano fatte normalmente quando si devono costruire palazzi, che hanno necessità di capire la consistenza del terreno, trattandosi di parcheggio bastava una semplice ispezione. Mav e questa è stata fatta nel terreno adiacente a quello di cui come dire si parla, perché in realtà la mozione parla solo di quello, parla esclusivamente del fatto che c'è un terreno che deve essere

AUGUSTA



necessariamente individuato, nonostante ce ne sono tantissimi, e dice il procedimento non si è concluso perché non è stato possibile accedere all'altra porzione di terreno che in realtà aveva la stessa consistenza, nel caso è stato interpellato un geologo che ha dichiarato che in ogni caso non serve fare dieci introspezioni in un terreno, ne bastava una e avrebbe avuto valore, anche per l'altra parte di terreno, ma chissà che magari un' illazione la faccio, che magari all'ufficio tecnico c'è qualcuno che ha qualche amico geologo che vuole fare qualche intervento .

Interviene il Presidente: non può fare una dichiarazione di questo genere .

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: non era una mancanza di una cortesia nei suoi confronti né tantomeno un privilegio per il Consigliere Niciforo e uno schiaffo morale per gli altri, ma quello che dovevo dire come Amministrazione penso di averlo detto chiaramente ai cittadini, sinceramente senza voler interrompere ,però ripeto queste cose tecniche che purtroppo si continuano a citare e sono state citate da una parte e dell'altra, secondo me non riguardano i Consiglieri che hanno diritto di fare gli accessi agli atti, verificare e tutto, ma riguardo il Responsabile che ha il dovere di spiegare loro, a noi e ai cittadini come sono andate le cose. Ripeto il mio invito è nuovamente a trattare, se si vuole entrare nello specifico, l'argomento alla presenza del Responsabile, che possa dare tutte le risposte, invece di dire delle cose da una parte e dall'altra anche se ci sono dei tecnici da una parte e dell'altra, che queste cose le possono dire tranquillamente. Aspetterò, perché non ho sul tema altro da dire, lasciandovi liberi di decidere quello che volete fare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio : il Sindaco mi ha menzionato per ben due volte dicendo che io ho infangato l'Amministrazione, ho raccontato soltanto i fatti che non mi sono né inventato. Mi dispiace che fuori campo ha detto che io ho detto delle bugie, mi dispiace se ho detto delle bugie ma non ho parlato di cose che mi sono inventate, ma di cose che sono alla conoscenza di tutti , la richiesta degli atti non è stata fatta verbale, è stata fatta per iscritto, non sapevamo a chi inviarla e, non sapendolo, lei si trovava nel suo ufficio e ci è stato indicato di venire direttamente da lei.

Interviene il Sindaco: E' passato sulla stampa che la richiesta di accesso agli atti era alla Regione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio: non erano dichiarazioni mie e mi dispiace di un'altra cosa perché sono stato tacciato di infamare l'Amministrazione, anzi sul gruppo Movimento cinque Stelle c'è questa dichiarazione nei miei confronti, fatta trentasei minuti fa, mi dispiace di questa cosa perché poi mi viene detto come mai vi concentrate solo su un terreno di proprietà di forestieri quando ce ne sono altri di proprietari di Augusta. Qua non stiamo difendendo nessuno, io non sto difendendo nessuno, io difendo i cittadini. Mi si viene a dire che io infango l'Amministrazione e i Consiglieri ma mi sembra che quelle dichiarazioni, queste dichiarazioni sono quanto meno dello stesso livello. Ora qui siamo dei pubblici ufficiali, parliamo per la politica, per difendere i cittadini, per il bene di tutti i cittadini, mi dispiace quando passa il messaggio che la lotta politica è un infangare. Qui noi siamo per raggiungere obiettivi. Io penso in una maniera e liberamente posso pensare che voi non state facendo bene il vostro mestiere ma con ritardi e via dicendo. E' legittimo poterlo pensare.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: Presidente semplicemente le registrazioni ci sono, quindi ognuno trae le proprie conclusioni, se ha la volontà e la pazienza di riascoltare, quando mi riferivo ai terreni dei forestieri, parlavo alle scelte delle precedenti Amministrazioni, poi se lei difende le precedenti Amministrazioni questa è una sua scelta, per carità opinabile, ma sempre una sua scelta. Poi, sull' esprimere le proprie opinioni siamo perfettamente d'accordo sul fatto di considerare che un'Amministrazione sta operando bene o meno va anche bene, fare delle illazioni assolutamente no, perché ripeto in questa sede, stasera e anche in occasioni precedenti ,sono state fatte delle illazioni perché, quando si dice che un'Amministrazione opera per favorire un componente della stessa, si accusa di abuso d'atti di ufficio , ed è un'accusa molto grave e questo non fa parte dell'opinione politica, le opinioni politiche sono altra cosa e sono sempre ben accette. Ora e non me ne vogliano gli altri che vogliono intervenire, l'Amministrazione lascia l'Assemblea consiliare e rinnova l'invito a riproporre l'ordine del giorno alla presenza dell'ingegner Bramato, buonasera.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: devo fare delle precisazioni su quanto detto prima da alcuni Consiglieri comunali anche perché c'è un video dove il progettista ingegnere Strazzeri, il video è in rete da tre anni e ha già dodicimila visualizzazioni e nessuno ha mai detto una parola contro questo ingegnere, che ora io sono costretto qui in aula a difendere perché tutti dicono che questa piazza dovrebbe essere tolta, dovrebbero mandare le ruspe, e ora spiegherò cosa dice l'ing. Strazzeri su questa piazza, punto per punto e nessuno dico nessuno nemmeno quelli che sono presenti oggi qui in aula, hanno detto una parola contro quest' ingegnere. Il Progetto in data 1 gennaio 1990 fu presentato dal Comune di Augusta e prevedeva arredi urbani, illuminazione, area destinata a verde, nella zona faro Santa Croce con 137



macchina, la Sovrintendenza dà parere favorevole a questo progetto, dopodiché anche il Comune di Augusta approva il progetto, purtroppo nel dicembre 1990 avviene il terremoto, il progetto viene bloccato se ne parla nel 1996, che cosa fa il Comune di Augusta ? incarica di nuovo il progettista per fare l'aggiornamento delle tariffe, il progettista si reca in Sovrintendenza e questa volta il parere è negativo. Si impone al progettista di trasformare le aree adibite a parcheggio in area verde pedonale. Siccome non ha senso secondo la Sovrintendenza, e non secondo il progettista, farà una piazza a dieci chilometri di distanza dalla città, gli dicono qua ci sono i parcheggi, glieli indicano quelli della Sovrintendenza i parcheggi, gli dice la Sovrintendenza dove devono essere fatti i parcheggi. Non solo, dice anche che queste aree devono essere espropriate in quanto non sono del Comune. Nel 2000 il progetto definitivo è approvato alla Sovrintendenza e anche dal Comune, l'area dove noi andiamo a posteggiare fino all'anno scorso le macchine, è un'area pedonale con arredi urbani. Le aree, quelle che sono dietro, devono essere adibite a parcheggio per un totale di otto mila metri quadrati a servizio della piazza e tutto ricade nella zona F. Fino a quel momento, quindi si poteva fare tutto benissimo. Nel 2005 l'Amministrazione comunale trasmette al tecnico l'incarico la volontà di redigere il progetto di un parcheggio in questi due lotti e per questo richiede la perizia che viene consegnata dal progettista alla Sovrintendenza e anche qui riceviamo parere favorevole, quindi noi questi benedetti pareri a chi li dobbiamo chiedere se già la Sovrintendenza ce l'ha detto dove mettere i parcheggi ? poi invece di espropriarli questi lotti, l'allora Amministrazione comunale segue un'altra via quella di affittarli, ma noi siamo stati sempre contrari a queste cose noi eravamo per l'esproprio subito, ad un prezzo di circa dieci mila euro, quando parlavamo nove mila euro per l'affitto, noi pagavamo nove mila euro per l'affitto e tutti e due i lotti costavano 10.000 euro, non solo, per dividere questi due lotti abbiamo spesso anche altri mille cinquecento euro. Quindi siamo alla follia, cioè per diventare nostro il parcheggio ci volevano 10.000 euro, queste sono scelte dell'altra Amministrazione, questa Amministrazione poteva continuare la pratica di esproprio che è stata poi bloccata, perché qui il 14/05/2015, l'ingegnere Bramato di cui sempre parlate, avviò le procedure accesso forzoso, sto leggendo un protocollo 28717 del 14 maggio 2015. L'ingegnere Bramato richiede avvio di procedura di accesso forzoso a questi terreni qua, quindi da quel giorno in poi non si sa più niente di questa cosa, quindi siamo fermi al 14/05/2015.

Su invito del Presidente interviene il Segretario: ritengo si riferisca all'immissione in possesso, non conosco i dettagli di questa pratica.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: se mi permettete chiarisco io questo aspetto dell'accesso forzoso.

Il Presidente chiede ai presenti se vogliono un chiarimento. Nessuno ne richiede.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Paratore ed Esposito.

Presidente: il Consigliere Di Mauro chiedeva se fosse possibile visionare il documento. Consigliere Pasqua, mi scusi io avevo capito che lei aveva questo documento in Aula. Siccome non è la prima volta che si parla di questo documento, magari era giusto poterlo vedere questo parere.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano del Bosco: lo acquisisca l'Amministrazione.

Presidente: così magari visto che l'hanno richiesto lo mettiamo a disposizione di tutti, allora ritorniamo per favore in ordine così diamo la parola al Consigliere Beneventano del Bosco.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano del Bosco: Presidente c'è bisogno di fare un po' di chiarezza, come si dice tot capita tot sententia, tutti sanno, tutti studiano ma è come il muratore che mi dice io non ho il pezzo di carta però ne capisco più dell'architetto. Dobbiamo andarci molto con i piedi di piombo su questa vicenda, noi non mettiamo mano sulle carte, siamo dei Consiglieri comunali, però vogliamo risolvere questo problema e lo vogliamo risolvere perché non siamo una legione straniera, nè vogliamo espropriare, fare i guelfi e ghibellini, chi gioca in casa e chi fuori casa, noi siamo Augustani, non siamo di passaggio o per caso, quindi abbiamo quell'afflato, quell'amore per la nostra città, che magari è quel quid in più che forse molti non hanno. Sul faro, che per noi è un luogo sacro, il faro per i cittadini di Augusta, chi non c'è, chi non lo capisce, chi non lo sa non lo può fare capire, ha parlato Canigiula dei ricordi della sua infanzia, lì c'è l'afflato, il trasporto verso i luoghi che fanno parte della nostra storia. O si ha nelle vene questo o non lo si ha. Il Sindaco ha detto delle cose giuste, altre non giuste. È partita nella sua enunciazione dal 2005, qui si parla del 1990 quindi sono quindici anni di storia di progetto che dobbiamo ricostruire, ma ho sentito che è stato formalizzato, sarà quindi formalizzata da parte del Movimento cinque Stelle una richiesta di audizione del Responsabile dei Lavori Pubblici, Ing. Bramato, perché questo ha detto il Sindaco, da parte nostra io formalizzerei anche l'audizione dell'ingegnere Strazzeri che pare che sia il progettista e dell'ufficio legale. Siccome c'è un esproprio ci sono atti legali giusto, e poi di questo altro progettista



se l'ing. Bramato, l'ingegnere Strazzeri o qualche altro che ha avuto l'incarico dell'allargamento della strada, perché qua le fattispecie sono due, la strada e il parcheggio, quindi questi due tecnici o uno per tutte e due. Quando si parla di esproprio dobbiamo parlare con il capo dell'ufficio legale ma poi ho sentito una parola che io non ho mai sentito, accesso forzoso, vorrei che la Presidenza mi chiarisse questa parola. Nel 2015 si parla di accesso forzoso, che cosa vuol dire, con i vigili urbani senza vigili urbani, per rompere le catene con la forza, con un atto giudiziario, ecco vorrei chiarito questo passaggio.

Presidente: io purtroppo, non le posso spiegare cosa vuol dire un accesso forzoso, comunque chiederemo al tecnico dell'ufficio,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano del Bosco: se c'è qualcuno anche per il dibattito, perché se no ci areniamo tutti.

Presidente: accesso forzoso dovrebbe essere che arrivano e spezzano i catenacci, rimandiamo la domanda all'ingegnere Bramato quando si deciderà di venire in aula.

Chiede la parola il Consigliere Niciforo: posso Presidente, voglio precisare per questo foglio, me lo deve consentire, non devo fare un intervento non faccio commenti.

Presidente: allora lei risponda alla mia domanda cosa vuol dire accesso forzoso.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: il documento di cui parla il collega.

Presidente: mi deve dire solo cosa vuol dire "accesso forzoso".

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: l'accesso forzoso richiesto il 14/05/2015 dall'ingegnere Bramato dirigente dei lavori pubblici ed indirizzato, credo, all'ufficio legale del Comune, è una richiesta di accesso forzoso ai luoghi, è stato necessario perché il proprietario del terreno non consentiva l'accesso ai luoghi ai geologi, dopo che per la terza volta ha inviato al proprietario la richiesta di apertura.

Presidente: in questo momento il sistema di Magnetofono due punto zero sta impazzendo. Poi rivolgendosi a Niciforo dice: era stata sollevata una domanda.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: sì ma se non mi fa rispondere abbia pazienza Presidente, comprendo la sua preoccupazione, le ho detto che non faccio nessun commento ma mi volevo limitare a spiegare cos'è questo accesso forzoso, con le mie parole, io sto spiegando cos'è questo documento, lei mi toglie la parola.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano del Bosco: Presidente, ce ne possiamo andare a casa, qua la discussione è arenata, questo accesso forzoso cos'è, perciò si dà spazio a illazioni quando un Consigliere vuole delucidare per seguire il discorso e poi dare un voto.

Presidente: infatti ho posto la domanda generica e asettica ed ho avuto un'altra risposta.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano del Bosco: signora Russo mi scusi vuole spiegare lei?

Presidente: ci sono altri interventi, altrimenti andiamo in votazione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Errante: Presidente, Consiglieri, pubblico tutto, buonasera, è una mia sensazione ma esco amareggiato da questo Consiglio comunale perché per l'ennesima volta quello che ci perde sono i cittadini di Augusta, perché il copione del film dice sì siamo tutti per parcheggiare, per portare i cittadini a mare, per farli parcheggiare, la mattina vanno a mare, la sera si riuniscono poi ogni proposta che esce, dall'altra parte mettiamo i freni, mettiamo i massi, devo parlare un minuto e voglio finire, poi tutti gli interventi del mondo perché io rispetto tutti e quello che dico è circoscritto qua all'Aula e basta. La mia sensazione è questa qua, anche poco fa c'è stato anche un aggettivo poco elegante, si parlava di legalità e non è stato sottolineato da nessuna parte mentre quando qua qualcuno ha detto una parola subito è stata sottolineata, qua siamo per il massimo della legalità, c'è stato qualche Consigliere che ha detto noi siamo per la legalità, ma perché qua noi per che cosa siamo, per vendere la frutta?

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Canigiula: volevo spiegare cos'è l'accesso forzoso, ce l'ho qua su Wikipedia.



Chiede ed ottiene la parola il Consigliere di Mare: questa sera Presidente siete stati bravi, io invito la Presidenza ad evitare sorrisini, facce belle o brutte o qualcos'altro, quando qualcuno parla massimo rispetto in quest'Aula, mettere lei deve garantire. Io sono stato zitto fino a mezzanotte e mezza, ho sentito tutti, adesso venti minuti tutti sentono me, il Sindaco ha parlato dalle dieci e cinquantacinque alle undici e in quest'Aula è ospite, questa aula è mia e fino a quando sono qua io parlo almeno quanto ha parlato il Sindaco venti minuti, sono Consigliere comunale. Ve la siete giocata bene stasera la partita, a differenza di tante altre volte e a differenza di prima di questo punto ma stasera attorno a questo Consiglio Comunale, attorno a questo tema la gente si aspettava di sapere e che questo Consiglio comunale si chiudeva, in qualche modo con un annuncio concreto, che si capiva, insomma, 'sti cancelli o 'sto posteggio, o 'sti pulmini o qualunque altra cosa, il problema della fruibilità del faro Santa Croce in qualche modo lo risolviamo, e quindi in città checché ne dica chiunque c'è questo fermento attorno a questa cosa, 3000 firme in una settimana, sono un segnale importante, un argomento a cui la gente tiene, 3000 firme reali scriviamo, perché ogni firma con un documento di identità è una firma reale quindi la gente si aspettava da quest'Aula e io onestamente pensavo, che l'Amministrazione con un colpo di coda, stasera annunciava qualche cosa invece no, stasera siete stati bravi e qualcuno di noi è caduto nel tranello, di parlare del 1990, di parlare del 2001, di parlare del 2003, ma di tutta quella vicenda importante ma che oggi non è risolvibile, siamo al 16 di maggio e dopodomani la gente va a farsi i bagni è una storia diversa quella, che se qualcuno ha il coraggio o se qualcuno pensa che ci siano stati degli errori, segue anche quella strada, oggi da noi la gente si aspettava non dico una soluzione, ma si aspettava che si tracciava una strada sulla vicenda fruibilità faro Santa Croce, invece stasera ce ne andiamo a casa all'una meno un quarto senza che una strada è stata tracciata e in tutto questo devo dire abbiamo detto tante cose, dal 1990 ad oggi. Vedete io alcune cose le devo dire, poi le raccontate al primo cittadino che non ha avuto la bontà di restare fino alla fine, qua nessuno mai si è divertito a mandare le carte alla Procura quando qualcuno chiede di mandare le carte alla Procura è perché c'è a giudizio di chi lo richiede qualche illecito che viene fatto, quindi quest'area divertente o quest'area da festa dell'ultimo dell'anno, caro Sindaco, la utilizza con qualcun altro, qua siamo tutti persone serie, tutti qua nessuno si diverte a fare controlli o altro, ognuno svolge il suo ruolo nei modi che gli compete e quando qualcuno chiede che gli atti vengono mandati agli organi competenti lo fa perché ritiene e lo può fare, che in quell'atto c'è qualcosa che non va così come la parola, Presidente, forse questa le sarà scappata, ma la serata è stata pesante, stancante, qualcuno ha detto che la parola legale ci suona male, questa parola da questo lato, questa è una cosa gravissima anche perché, sa Presidente, ognuno di noi ha la sua storia, ognuno di noi quando cammina per strada la gente sa chi è e chi non è, quindi la legalità non si vive in questi banchi non si vive in questo giro di ruota che ci è stato concesso a tutti quanti, ma si vive tutti i giorni nella vita quotidiana, e chi fa della legalità un modo di vivere, non siamo noi a giudicarlo, ma quando io passeggio in via Principe la gente sa chi è Giuseppe Di Mare, quanto passeggia il Consigliere amico mio Alessandro Tripoli sa di lui o quando passeggia il Consigliere Niciforo sa chi è. La legalità non è uno strumento nelle mani di qualcuno ma anche questa è una storia, è un giro di ruota, allora vedete vi ho fatto i complimenti, non vi faccio i complimenti per un'altra cosa scriveteli bene i testi, nelle saghe delle famiglie che state organizzando ho visto alcune cose, i testi vanno scritti bene, perché ho sentito in giro che dodici Consiglieri hanno consegnato un assegno dico, lo avrei anche fatto ma in quell'occasione per esempio io non c'ero, ma non mi interessa, mi interessa il posteggio del faro, e tra le tante cose che stasera sono state dette, di questa grande attenzione che è stata da fatta dall'Amministrazione nei confronti del località Faro Santa Croce, 3000 cittadini in una settimana ci chiedono: io voglio andare a mare, e nessuno mai ha detto da questo lato che il servizio di bus navetta è una cosa da non fare, da questo lato abbiamo detto il servizio di bus navetta non è la soluzione del problema che è una cosa completamente diversa, ma non è la soluzione del problema perché la soluzione del problema era stata già individuata, poiché è chiaro che chi amministra può cambiare le soluzioni, fa parte del gioco della politica, è come il dissesto o il non dissesto, fino a due mesi prima eravamo tutti per non fare il dissesto, eravamo tutti dico dirigenti, Segretario, revisori dei conti, eccetera, eccetera, cambia l'Amministrazione e siamo tutti per il dissesto. Fa parte del gioco della politica la stessa vicenda può essere legata anche alla vicenda esproprio di dei quei famosi terreni, il 14 maggio, quell'ultimo documento che abbiamo visto, è l'ultimo atto che ha prodotto la politica, in quel caso i commissari straordinari, perché sfatiamo anche questo tabù questa sera, è stato ridondante, i dirigenti che si muovono isolatamente, i dirigenti che fanno quello che vogliono, insomma due sono le cose o i dirigenti fanno quello che dico io perché io sono il capo dell'Amministrazione oppure due sono le cose o sono cattivi dirigenti e quindi ne piglio le conseguenze per quello che possono fare oppure io non sono in grado di impartire le direttive e dovrei assumermi io le responsabilità e dire che probabilmente, sono io che non sono adatta per fare qualcosa, però l'ultimo atto dei commissari prefettizi, sposato da tutta la macchina amministrativa comunale, quindi dai Dirigenti o Responsabili di settore, dal Segretario, da tutti quanti quel 14/05/2015, si conclude quel processo di esproprio con l'accesso forzoso, quindi perché poi non si fa più, perché poi ci sono le elezioni, poi cambia tutto, poi probabilmente non c'è stato un impulso neanche della politica nel dire continuiamo quell'iter ma vedete, a me questa cosa, non mi sconvolge perché fa parte della politica, fa parte di quello che ognuno di noi si porta nella squadra e nelle idee della compagine che

AGUSTA



governare la città però permettetemi a me ai miei amici 2000 delle 3000 persone che hanno firmato alle altre 2000 delle 3000, che firmeranno nei prossimi giorni, di pensare che qualcosa non va bene, poi magari dopo domani risolviamo il problema apriremo o faremo una funivia, non lo so, oppure un servizio gondola dal lungomare al faro, dico magari, io mi auguro che il problema in qualche modo verrà risolto, ma anche per rispetto delle attività commerciali che sono presenti in quella località, per rispetto dei cittadini, per rispetto di tutti noi anche di chi frequenta o non frequenta quell'area, è una questione di rispetto. Vedete quando dicevo prima i dirigenti e tutti quanti la macchina amministrativa che ha condiviso un percorso iniziato dalla commissione, prefettizia, ben venga l'ingegnere Bramato, avete stasera più volte, anche il Sindaco ha detto parliamone con l'ingegnere Bramato, è strano che stasera l'ingegnere non ci sia, perché su questa tematica se è stato invitato e non è venuto e non si è giustificato è grave, perché chi è invitato al Consiglio comunale deve venire a meno che non ci sono agli atti delle motivazioni ufficiali, personali non lo so, io non ricordo se quando abbiamo già parlato lui c'era o non c'era, comunque dico ben venga l'incontro anche con l'ingegnere Bramato, perché l'ingegnere essendo il dirigente è chiaro che ci potrà spiegare, conosce la materia, però non nascondiamoci dietro la favola che i dirigenti in questo Comune agiscono in libertà, i dirigenti in questo Comune agiscono perché c'è un'Amministrazione, c'è un Assessore di riferimento, c'è un'Amministrazione, c'è un Sindaco, c'è un vice sindaco che impartiscono delle direttive, quindi anche tutte le cose che ho sentito prima, la colpa è sempre degli altri la colpa è dei dirigenti che non fanno il bene il loro lavoro, la colpa è dei dipendenti che non hanno voglia di lavorare, la colpa è sempre degli altri, non dico che ci sono delle colpe, però basterebbe dire abbiamo delle idee completamente diverse, anche perché quella lettera che abbiamo mandato alla Regione, io che tengo a precisare questa cosa a maggior ragione che c'è stato detto che è stata scritta di pugno dall'Amministrazione stessa, la mandavo a settembre, la mandavo a ottobre, non arrivavo con l'acqua alla gola, perché oggi siamo con l'acqua alla gola quindi anche questo suona abbastanza strano e accende delle perplessità, bene o male quattro pareri ci sono su questa vicenda, c'è il parere dell'Assessorato al Territorio e Ambiente, non ripeto le stesse le cose di prima ma i pareri, ci sono e sono del 2014, quindi non penso neanche che siano scaduti. Vado a concludere Presidente, mi sono riservato due cose perché una l'ha citata il Sindaco e, nonostante ero venuto attrezzato, ho avuto stasera non so perché l'idea di non farlo notare, forse anche per il rispetto che ho per l'istituzione, al di là delle persone che si conoscono o non si conoscono, però per il rispetto che ho per l'istituzione forse non l'avevo fatta notare. Apprendo ancora una volta con rammarico che il rispetto con alcuni bisogna non averne, allora due cose e concludo ho sentito in una trasmissione radiofonica che il nostro Sindaco ha paragonato il caso Vendicari il caso Augusta, siccome sono uno che studia, Caro Sindaco, studiamo bene il caso di Vendicari non c'entra niente con quello di Augusta, è il caso dove un'autorizzazione per la Guardia di Finanza è scaduta, per i proprietari del terreno è stata revocata, quindi con Augusta non c'entra niente, il Sindaco ha fatto un'insinuazione, questa sì, lei magari poteva difendermi. E' una serata stancante per tutti, dato che i cittadini devono sapere ci sono delle Conferenze dei Capigruppo a cui i soliti cattivi, stasera ho i verbali delle ultime due conferenze dei capigruppo, cari cittadini dovete sapere la verità, il 5/4/2016, e questo è il verbale della Conferenza dei Capigruppo ed erano presenti tutti i Capigruppo, erano stati decisi quattro Consigli Comunali, perché c'era tanta carne al fuoco. Il Consiglio Comunale sul Bilancio, il Consiglio ordinario sulle interrogazioni, poi c'era quello sul piano dell'urbanistica, c'era il monotematico sulle altre cose, è il verbale, poi non si è fatto niente, si è fatto solo quello del piano triennale, gli altri tre Consigli non si sono fatti, compreso quello che stiamo facendo stasera. Poi il Sindaco ha detto, cari cittadini, dovete sapere e leggo solo la parte finale e ho finito Presidente, mi scuso con lei se sto facendo questo ma per onore della verità va fatto, quel famoso verbale o quella famosa conferenza dei capigruppo, che il Sindaco vi ha invitato a conoscere. Dà lettura del verbale della Conferenza dei Capigruppo del 14/04/2016.

Presidente: avrei voluto affrontare con lei questo discorso anche in privato, si riferiva all'ultima Conferenza, l'altro giorno quando mi avete lasciato in Comune ad aspettare, nel rispetto che ho sempre mostrato ci voleva ci voleva un attimo di rispetto anche per il Presidente

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: ma il messaggio non glielo ho mandato neanche il quattordici aprile, comunque c'erano quattro Consigli programmati. Concludo dicendo che il Consigliere Errante ha detto che stasera non ha vinto nessuno, io dico una cosa chiara, perché in politica le responsabilità poi hanno un peso, in questa città c'è una maggioranza ed una Amministrazione che ha stravinto le elezioni, stasera, domani, dopodomani, avete perso voi nei confronti della città, poi magari tra tre giorni risolvete il problema e sarete bravi, vi prenderete gli applausi della città, ma stasera nei confronti dei vostri amici, che già lo stanno dicendo, dei vostri familiari o di voi stessi, chi doveva andare a mare e non avete in questa località come posteggiare, non ha perso l'opposizione, Consigliere Errante, l'opposizione ha fatto il suo dovere, ha fatto delle proposte, ha fatto quello che doveva fare, in questa città c'è chi amministra e si nasconde dietro i dirigenti, dietro la macchina amministrativa, dietro l'opposizione cattiva, dietro tutto quello che viene bloccato, in questa vicenda ad oggi avete perso voi, con i vostri voti che avete preso, e che tornare indietro in questo modo, sicuramente, io sono sicuro, che dopodomani risolverete il problema, per stasera avete perso.



Presidente: i Consiglieri Orazio Esposito e Teodoro Paratore sono rientrati in Aula. Consigliere Di mare il verbale che ha citato lei, quello del 4 aprile, se non sbaglio, 14 aprile che era quello scritto a mano, quella volta quel verbale fu redatto insieme a tutti voi, perché si era deciso di gestire il bilancio equilibrato e triennale in modo separato, separato si ricorda e quindi avevamo dato una data in più, dopodiché attraverso delle verifiche che volevo comunque condividere con voi, vi ho informato che il triennale doveva essere trattato precedentemente o contestualmente al bilancio stabilmente riequilibrato. Giusto alla luce di questi fatti io ho immediatamente convocato la seconda Commissione con una conferenza dei capigruppo, lei non si è presentato perché ci siamo sentiti per telefono, ho la memoria abbastanza lunga e per i precari ci sarebbe stato esclusivamente un aggiornamento del Sindaco alla luce di quello che era successo, ma avevamo deciso altro, quello dell'urbanistica ma non quello dei precari, i precari sarebbe stato trattato come un punto all'ordine del giorno, si ricorda malissimo comunque non è un problema. Io vi invito la prossima volta che decidete di non venire alla Capigruppo, di informarmi, io infatti ho convocato la seconda conferenza.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana: io sarò molto concisa, perché penso che forse ci siamo un po' persi per strada. Allora c'è questa mozione di indirizzo in cui si impegna l'Amministrazione comunale a intraprendere delle strade che permettono di fatto la fruibilità dei luoghi. Abbiamo scoperto a distanza di qualche mese, facendo una serie di accessi agli atti, che insomma la verità non è proprio quella che viene sbandierata sui giornali, nelle interviste e quant'altro perché come dicevano i latini scripta manent verba volant, possiamo anche prendere per buono quello che si può dire, che più di una persona autorevole per carità, ma poi confutare con le carte che la verità non è al cento per cento, ma sta sempre in mezzo. Questo perché in questi mesi, vista la situazione che riguardava il vincolo paesaggistico, l'Amministrazione ha cercato di fatto, di porre rimedio a questa problematica. A me dispiace aver sentito attacchi legati alla persona del Vice Sindaco Schermi e anche del Sindaco e anche nostra purtroppo, mi dispiace perché si vuole strumentalizzare un bene privato per attaccare questa Amministrazione. E' stato chiaro, è stato palese e lo si può dimostrare con le carte che in questi mesi, pur non essendo tecnici competenti in materia, comunque siamo andati a studiare con enormi difficoltà, anche per una questione di interesse personale, di cultura personale. Il Sindaco è stato molto chiaro, ha detto che vuole risolvere il problema, non ha mai detto io ho intenzione di tutelare i terreni di Schermi ma chi ha orecchie per intendere, chi è dotato di un minimo di cogito capisce ed ha inteso, perché così più volte mi è stato riferito anche da persone che io conosco, che l'intenzione di questa Amministrazione era proprio questo, io non mi sento complice di voler difendere tutelare il bene personale, di nessuno, e come me, nessuno degli altri miei colleghi seduti qua si è mai permesso di dire facciamo finta di niente, prendiamo il procedimento amministrativo per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e facciamo finta di niente, nessuno di noi ha scritto, ha messo mai nero su bianco una parola, compreso il Sindaco e l'Amministrazione, dove si dicesse agli uffici preposti che un anno prima avevano portato avanti il procedimento, state fermi non fate niente, però le accuse sono state fatte e ci siamo stati zitti, non abbiamo detto niente, perché per noi l'obiettivo fondamentale era quello di trovare una soluzione e la soluzione sicuramente si troverà, perché si deve trovare per forza. I problemi non sono sorti con l'Amministrazione Cinque Stelle, i problemi c'erano da prima e sono dimostrabili con le carte che peraltro quando siamo andati a cercarli, anche in questo Comune mancavano, e ce ne siamo dovuti andare alla Soprintendenza a cercare le carte e a studiarcele perché non capivamo che cosa stava succedendo, come mai il problema era nato con Cinque stelle quando siamo saliti noi, signori non è così, i problemi ci sono stati e ci sono sempre stati da tempo, e già l'abbiamo detto è inutile che ci torniamo perché non ci interessa, tante volte è stato detto a questa Amministrazione, in giro, sui giornali, su internet, con qualsiasi mezzo di comunicazione, apriteli quei cancelli, io sono d'accordo, io spero che quei cancelli si possano aprire, anzi scusatemi non dico spero ne sono sicura che quei cancelli si apriranno, perché l'assessore personalmente a noi ci ha detto signori io non alcun problema nel momento in cui la Regione dirà che cosa dobbiamo fare, è qui io estendo a voi l'invito, perché se voi avete questo enorme interesse, queste amore per questo terreno, per il mare, per questa zona del faro, perché voi amate, come avete dichiarato, fatevi anche a voi porta voce con i vostri deputati, con i vostri amici politici che avete anche voi alla Regione, così come ha fatto il Sindaco con la nostra deputazione Cinque Stelle, per fare in modo che chi è preposto a rispondere risponda e ci dica quello che dobbiamo fare. Questo per quanto riguarda una delle risposte che ha dato il Sindaco, cos'è che ha scritto il Sindaco, scusate la domanda: scrive il Sindaco voglio sapere, in maniera molto spicciola, mi dovete dire se io posso fare la variante al piano regolatore per quanto riguarda questo famoso vincolo di inedificabilità, però nel frattempo vi chiedo anche se io posso comunque aprire questi terreni stagionalmente, quindi solo per il periodo balneare, io personalmente signori una ricerca l'ho fatta su internet, perché volevo capire, volevo trovare la soluzione, si deve trovare la soluzione, e da ignorante in materia perché non è mia competenza di formazione ed ho trovato una sentenza che ora leggo perché sono due parole precise, la sentenza della Corte di cassazione della terza sezione penale del 18/07/2011 numero 28227 che dice: la destinazione a parcheggio di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico deve prevedere la rimozione, dove si prevede la rimozione superficiale del terreno.



predisposizione di spazi destinati alla sosta di autovetture, quindi parliamo di nessun tipo di opera, quindi soltanto il terreno che deve essere spianato e basta, nessun tipo di opera richiede la preventiva autorizzazione paesaggistica in assenza della quale è configurabile il reato punito dall'articolo 181 del decreto legislativo 42 del 2004 quindi parliamo di penale, di denunce, sto spiegando il nostro punto di vista e quello che abbiamo fatto visto le accuse che ci sono state fatte, ignobili accuse, questo che significa che nel momento in cui l'Amministrazione sa che per risolvere questo problema non impiegherà un anno, due impiegherà più tempo, ma nel frattempo chiede alla Regione quello che deve fare, deve chiedere l'autorizzazione anche per aprire per tre mesi e questo è stato fatto ora siccome tutto ciò che è stato fatto fino a questo momento, con le carte in mano, sono atti che permettono la risoluzione di un problema con la legge, in maniera legale, come abbiamo sbandierato questa sera, perché tutti vogliamo la legalità non vedo qual è il problema, visto che parliamo tutti di legalità, non capisco come mai si continui a dire che l'Amministrazione non vuole trovare una soluzione a questo problema, la soluzione si trova rispettando le leggi, rispettando le norme, e soprattutto attuando i decreti, di che cosa stiamo parlando. Io fino a oggi mi sono sentita umiliata e offesa, perché io al mio assessore, non ho bisogno di difendere gli assessori, non ho bisogno di lasciare intendere ai cittadini che io che sono Amministrazione e faccio parte di questo Consiglio comunale faccio finta di niente, perché non è quello che però voglio, non mi interessa, se la Regione ci dice portate avanti ed espropriate, quel terreno verrà espropriato, perché la soluzione la voglio trovare anch'io come tutti i colleghi e anche voi, vogliamo tutti la stessa cosa ora chiedo umilmente basta, perché non serve a nessuno continuare a perdere tempo e fare perdere tempo ai cittadini offendendo e denigrando attaccando questa Amministrazione solo ed esclusivamente a scopo politico perché quello che vogliamo noi è fare dei servizi al cittadino, facciamo i lavori, confrontiamoci basta. E' inutile continuare ad attaccarci e a denigrarci perché non è quello che vogliamo e nemmeno voi lo volete se avete soluzioni migliori ben venga, siamo qua ci confrontiamo e le portiamo avanti, questo è quello che mi sento di dire, perché penso che siamo tutti persone intelligenti, adulte e soprattutto con un obiettivo, abbiamo una mozione di indirizzo, l'Amministrazione sta già lavorando, portiamola avanti è questa estate cerchiamo di passare veramente un'estate fantastica.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casuccio: buona sera a tutti i convenuti, Presidente io volevo fare una premessa ma veramente la faccio senza alcun tono polemico, è giusto una precisazione, a dimostrazione che la compagine di maggioranza non si sottrae al confronto, vista anche la questione delicata del faro. La mozione d'indirizzo presentata dai Consiglieri di opposizione introduce una questione pregiudiziale, di sospensiva ovvero non doveva neanche essere dibattuta in Consiglio, mi spiego perché dico queste cose perché una mozione semplice non può dare delle specificità e delle indicazioni ben precise, in quanto si potrebbe anche configurare un interesse personale, detto questo. La mozione deve essere generica, di mero indirizzo politico, a meno che non parliamo di una mozione elaborata, dove allora si entra nel tecnico ci si allegano dei pareri tecnici, delle relazioni, elaborati grafici fotografici e quant'altro, questo era soltanto una premessa, per quanto riguarda l'iter di esproprio, che è stato tanto decantato e citato più volte. Esproprio, diciamo, che si è esaurito da solo, perché come prevede l'articolo 3 della legge 241/90, nelle comunicazioni devono essere inseriti i termini, in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati i termini e l'autorità cui è possibile ricorrere, i termini per ricorrere sono spiegati qui, gli interessati possono formulare osservazioni entro trenta giorni naturali successivi e continuativi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, che verranno opportunamente valutate da questo Ente ai fini della definitiva determinazione. Si prevede di concludere il procedimento entro 365 giorni naturali, il procedimento parte il 3 marzo si esaurisce a maggio del 2015, ma detto ciò abbiamo qui i pareri richiesti dal responsabile di settore a maggio 2015, pareri della Sovrintendenza, dell'ASP, del Dipartimento Territorio Ambiente, dove tutti bene o male dicono che dando delle prescrizioni, si potrebbe andare a fare questa variante al piano regolatore, per passare da categoria E sotto zona EC 1 a F servizi, per poter fare questi benedetti parcheggi. Come ha detto e il collega Marturana, non c'è nessun atto, non c'è nessuna indicazione che possa ricondurre ad una colpa di questa Amministrazione che ha bloccato questo procedimento che si è esaurito da solo per scadenza dei termini, da qui si dovrebbe ripartire ma dovrebbero ripartire i responsabili di settore. La questione più importante è quella che ha introdotto il Consigliere Marturana, ovvero la sentenza della Corte di Cassazione, questa sentenza in pratica è avverso un ricorso fatto da un cittadino di Varese, in quanto gli è stato sequestrato un terreno sottoposto a vincolo, che aveva adibito a parcheggio, vado alle conclusioni: può dunque affermarsi il principio secondo il quale la destinazione a parcheggio di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, mediante la rimozione della vegetazione e dello strato superficiale del terreno, con predisposizione di spazi destinati alla sosta di autovetture, incidendo sull'aspetto esteriore dell'area medesima, soggetta a speciale protezione, e comportando comunque una destinazione della stessa, diversa da quella originaria richiede la preventiva autorizzazione paesaggistica, in assenza della quale è configurabile il reato previsto e punito dall'articolo 181 decreto 422/2004. Concludo dicendo che queste 3000 firme che sono state raccolte, da questa petizione non sono altro che un'induzione ai cittadini a partecipare a un atto illegale, perché aprire quei parcheggi senza avere un'autorizzazione configurabile in reato, questo hanno fatto.

IGUSTA



Chiede la parola il Consigliere Niciforo per fatto personale .

Presidente: io invito i promotori della petizione a controllare bene che la petizione venga fatta con regolarità ,perché su di voi non ho nessun dubbio. Sta andando fuori tema, Consigliere Di Mare, lei mi ha completamente frainteso, sulla petizione il mio intento era un'altra cosa, premesso che vi conosco e conosco soprattutto lei che è abbastanza preciso.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo per fatto personale , mi sono sentito offeso.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato: Presidente ha sentito.

Presidente Ho sentito wa wa wa e che se n'è andato, stranamente questa è la prima volta poi non so.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: lo capisco che ogni Consigliere ha la sua sensibilità di fronte anche al problema del faro, la sua storia, c'è chi nella vita è nato in mezzo allo sport, chi ha studiato, chi faceva collezione di autoradio per le macchine, ci sono Consiglieri di tutti i tipi Consigliere Settipani perché ti agiti eri tu il collezionista ?

Presidente: Consigliere Niciforo si attenga a quello e basta. Consigliere Niciforo mi spiega per favore il collezionismo di radio ?

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo :intendevo dire

Presidente: Cosa c'entra con la sentenza sui terreni, allora forse do l'impressione che qua dentro qualsiasi persona può fare quello che vuole, se lei vuole rispondere per fatto personale risponda per fatto personale se ritiene di aver avuto un'offesa risponda a quell'offesa, non risponda con altre cose, non faccia nè accuse nè illazioni , le sto dicendo che lei ha fatto dei riferimenti strani che non voglio neanche andare ad approfondire. Consigliere Niciforo non usi quest'Aula presieduta da me per fare i suoi show. Metta a verbale che il Consigliere Niciforo manca di rispetto alla Presidenza, le tolgo la parola. Mi vada a denunciare agli Enti Locali. Premesso che, Consigliere Niciforo, io non avevo avuto problemi a darle la parola però la premessa non mi è piaciuta, non me l'aspettavo assolutamente da lei, lei mi ha chiesto la parola per un fatto personale, riprendiamo la tranquillità se mi fa l'intervento sull' intervento che ha fatto il Consigliere Casuccio va bene, si mantenga su quell'intervento, senza fare battuta, senza fare illazioni, senza fare altre cose, io a braccio non faccio andare nessuno, soprattutto quando si sconfinava poi nel rispetto e nell'educazione .Questa è l'ultima volta che io glielo dico ,per favore andiamo a concludere questo Consiglio, spieghi perché si è sentito offeso dopodiché daremo la parola al Consigliere Caruso, sono stata chiara ?

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: allora io ho chiesto di parlare perché negli interventi che mi hanno preceduto ,quelli del Consigliere Casuccio e del Consigliere Marturana ,in tutti e due i casi è stata citata la sentenza, come se tale sentenza dovesse disattendere tutto quello che il Gruppo di opposizione ha detto, la sentenza che avete letto non aggiunge nulla di nuovo rispetto a quello che già si sa e cioè che dove insiste un vincolo paesaggistico occorre ,prima di aprire un'area di sosta stagionale, un parere della Sovrintendenza competente, se voi aveste ascoltato quello che io ho poc'anzi detto , quando c'era il Sindaco. Il fatto personale sta nel fatto che indurre il cittadino a votare un atto illegale era basato sul fatto che quella sentenza diceva cose diverse rispetto a quello che sosteniamo, quella sentenza, siccome ho capito che qualcuno ha difficoltà ad interpretare le sentenze, Casuccio, quella sentenza dice soltanto che prima di aprire un'area a parcheggio ove insiste un vincolo paesaggistico, occorre avere un parere preventivo della Sovrintendenza, che cosa ha tolto o ha messo la discussione di stasera questa sentenza ?

Presidente: lei ha chiesto la parola per offesa personale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: i nostri colleghi sono partiti dal presupposto che attraverso la sentenza che hanno letto, noi avremmo fatto firmare una petizione farlocca .

Presidente: quindi il Consigliere Niciforo in qualità di promotore della petizione si è sentito offeso.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: perché quella sentenza nulla mette e nulla toglie alla petizione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso che è da un bel po'che è in attesa: io continuo a ribadire quello che dissi qualche consiglio fa, sui teatrini di questo Consiglio comunale, ora non voglio dare colpe a nessuno.



all'uno né all'altro però bisogna che dalle due parti si incominci ad avere più maturità, perché non si possono fare certi interventi, che si fanno nelle pescherie, ognuno giustamente vuole il suo intervento, vuole la sua parola, vuole dire la sua, però c'è anche un Regolamento, che a me sembra sia un pezzettino di carta lasciato lì, ogni tanto ci si ricorda come oggi, sulla votazione, e non sappiamo nemmeno quello che ci sia scritto. Ora a prescindere che sia giusta o sbagliata l'interpretazione, ad esempio l'intervento dove sta scritto che deve parlare una volta sola, nell'articolo trentuno è scritto chiaro quindi quando cominciamo tutti quanti a rispettare le regole, allora il dibattito diventa più costruttivo e meno teatrale. Stasera mi ero appassionato perché sono in materia completamente ignorante, faccio tutt'altro, mi ero appassionato sul discorso che ha fatto il collega come tecnico, ho ascoltato anche il nostro collega, nelle nostre riunioni e anche il Sindaco dove si è cercato in qualche modo di trovare la soluzione, perché questa mozione di indirizzo non deve dare una soluzione, ma deve dare un indirizzo alla Amministrazione, poi dopo successivamente dobbiamo dire se l'Amministrazione è stata brava o non è stata brava a prescindere che uno sia maggioranza o opposizione. Ho sentito tante cose anche pesanti stasera, forse dette magari con troppa leggerezza, ripeto sempre da una parte e dall'altra non voglio fare polemica, l'allusione al piano triennale, un po' pesante questa cosa, anche perché se non vado errato, sul piano triennale oltre alla tenuta di trenta giorni a disposizione di tutti, che si potevano fare qualsiasi tipo di osservazioni, noi abbiamo avuto una Commissione in tal senso, colleghi di voi non c'era nessuno, quindi magari se qualcuno fosse venuto, avesse spiegato a noi determinate cose magari forse ci saremmo accorti di qualcosa di diverso. Stasera ho sentito dire che siamo stati bravi, grazie! ma che diciamo ha vinto l'opposizione, non c'è chi vince e chi perde, qui il problema era dare un indirizzo a questa Amministrazione, incominciamo a dare degli indirizzi che vogliamo dare, perché sapete sto cercando di capire se questa è una mozione di indirizzo politico oppure una mozione di indirizzo civico, ho serie difficoltà nel capire cosa oggi si è dovuto ragionare, se si doveva impegnare la Giunta su un dato problema o dire all'Amministrazione che deve intervenire su un dato indirizzo civico, troppe volte è stato messo in discussione quello che era il nostro comportamento, cioè quello che era la difesa a spada tratta di un assessore, politicamente ci può stare come qualcuno ogni tanto fa notare che magari veniamo attaccati in questo senso, sappiate una cosa non siamo stati eletti per fare carriera politica, noi siamo stati eletti per cambiare un sistema politico che ci ha portati non solo ad Augusta ma in una diversi comuni della Sicilia, dell'Italia in dei dissesti economici, uno al giorno. Siamo stati eletti, soprattutto, per non guardare in faccia nessuno non ci interessa se è il nostro Assessore, o il nostro Sindaco, noi come Consiglieri abbiamo l'obbligo, come voi, di controllo, dell'operato della Giunta, possiamo essere collaborativi, per raggiungere lo stesso obiettivo, ma sicuramente non siamo qui per farci interessi personali, soprattutto difendere interessi personali di un assessore o il Sindaco, di Consiglieri di un nostro parente, qualora succedesse, lo stesso o la stessa collega sarà presa e cacciata. Quindi, stasera, quello che noi volevamo fare era indirizzare la Amministrazione su un percorso semplice perché come è stato detto in Commissione noi non dobbiamo parlare del tecnicismo del problema noi dobbiamo dare l'indirizzo all'Amministrazione, il problema del tecnicismo, dobbiamo limitarci a ragionare su questo tema in relazione al fatto politico e non al progetto con i suoi contenuti, ed è giusto, l'ha detto un Consigliere, dobbiamo dare l'indirizzo all'Amministrazione, francamente come ha detto il collega, la mozione che è stata presentata dall'opposizione ha uno scopo ben preciso, simile alla nostra veduta cioè quello di dare alla città di Augusta la fruibilità del faro con la possibilità di parcheggio momentaneamente anche stagionale o eventualmente successivamente definitivo. Il nostro punto di vista lo esprimiamo con tre emendamenti che presentiamo alla Presidente per dare alla mozione un indirizzo più semplice, non tecnico, non mirato, ma soprattutto indicare quali sono gli obiettivi che tutti quanti ci siamo prefissi, ovverosia quello della possibilità di dare la fruizione in toto alla città.

Presidente: Consigliere Caruso si è già confrontato con gli altri suoi colleghi?

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: ho accennato qualcosa e presento quelli sono i nostri emendamenti che potranno essere valutati dalla opposizione.

Presidente: Li leggo io, dopodiché vi potete confrontare tranquillamente sui tre emendamenti. Il Presidente da lettura degli emendamenti che vengono allegati al presente verbale sotto la lettera "A". Dopo la lettura il Presidente propone cinque minuti di sospensione per il confronto interno ai gruppi. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Preso atto di quanto sopra il Presidente dispone la sospensione della seduta per cinque minuti alle ore 01.40.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 01.58, il Presidente procede all'appello nominale: Aviello Salvatore presente, Beneventano del Bosco presente,



Blanco Salvatore presente,
Canigiula Vincenzo presente,
Caruso Mauro presente,
Casole Giacomo presente,
Casuccio Roberto presente,
Danieli Silvana presente,
Di Mare Giuseppe presente,
Di Mauro Giuseppe presente,
Errante Salvatore presente,
Esposito Orazio presente,
Fichera Lucia presente,
Lisitano Francesco presente,
Marturana Sarah presente,
Mauro Giuseppa presente,
Meli Vittorio presente,
Niciforo Marco presente,
Paratore Teodoro presente,
Pasqua Angelo presente,
Patti Giovanni presente,
Ranno Letizia presente,
Russo Marilena presente,
Sauro Irene presente,
Settipani Nilo presente,
Toriella Manuela presente,
Triberio Giancarlo presente,
Tribulato Biagio presente,
Tringali Francesca assente,
Tripoli Alessandro presente.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara nuovamente aperta la seduta.

Presidente: allora Consiglieri, se mi fate avere il foglio procediamo alla lettura degli emendamenti. Emendamento numero uno, volevo leggere gli emendamenti e poi metterli in votazione emendamento per emendamento, e poi o si vota la mozione emendata o la mozione senza emendamenti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: giacché è un emendamento che di fatto sostituisce in toto il precedente, abbiamo rivisto l'emendamento e l'abbiamo rimesso dentro quell'originale e nei fatti modifica sostanzialmente tutto il dispositivo della mozione presentata, dico spero ci dà la possibilità di intervenire sull'emendamento, di ragionare sull'emendamento anche per capire, per qualche approfondimento in più e capire se eventualmente può essere sostenibile o meno.

Il Presidente procede alla lettura del primo emendamento proposto.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: allora io ho rimesso in ordine i punti, me lo sono riassembleato, l'abbiamo rivisto con gli altri colleghi, devo dire complimenti avevamo capito tutt'altra cosa, dall'appello accorato del Consigliere Marturana dove ci spiegava che a loro non interessa di chi sono le cose, di chi sono i terreni, noi non difendiamo nessuno, noi qui non ce l'abbiamo con nessuno, i parenti, gli Assessori, i Consiglieri lo sa cos'è cambiato, che è scomparsa all'improvviso l'ipotesi di realizzare un parcheggio nelle aree già destinate alla stessa cosa, allo stesso scopo degli anni precedenti, a questo punto i parcheggi li possiamo fare dove vogliamo, io spero di ascoltare da voi, al di là delle carte che mettete lì e di quello che fate voi con i voti a colpi di maggioranza, perché questa mozione andrà a colpi di maggioranza, vorrei capire quali sono questi altri terreni, eventualmente, da prendere in considerazione perché l'unica cosa che succede in questa mozione rispetto a quella che era stata consegnata è che all'improvviso sparisce il conflitto di interessi. Mi congratulo con voi, siete stati capaci anche di fare questo, siete capaci anche di offendere le tremila persone che hanno firmato la petizione, che tutt'altro volevano, che non questa cosa che avete scritto voi.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio, ho ascoltato e riletto gli emendamenti proposti dalla maggioranza, noi stasera abbiamo sentito un Consiglio comunale in cui da tutte le parti ci è stato spiegato che c'è un vincolo, ci sono delle problematiche, questi terreni forse non si possono espropriare, c'è stato spiegato che noi abbiamo torto che invece pensiamo, a ragion veduta, che una strada una soluzione c'era poteva trovare, invece dalla maggioranza c'è stato detto più volte che ci sono delle difficoltà e via dicendo.



addirittura sono stato io accusato di dire che butto fango sull'Amministrazione, perché abuso d'ufficio ora non ricordo bene le parole. Ci ritroviamo che è questa l'intenzione della maggioranza, di emendare questa mozione prevedendo un parcheggio, quindi forse allora si può o espropriare qualche terreno e non ci sono più i vincoli anche perché i vincoli, come è stato spiegato prima, vanno da Capo Campolato a non ricordo dove di preciso, alle saline e d'improvviso si può espropriare il terreno, purché non riguardano quelle due particelle, mi posso pure sbagliare sentendolo ripetere dal Presidente cioè si può espropriare, però cerchiamo questo posto da espropriare e quindi mi dispiace ma state dando un brutto segnale a mio modo di vedere, perché volete trovare una soluzione, ma una soluzione già c'è, e state soltanto cercando di salvarvi in corner ma i cittadini sono intelligenti e sapranno valutare questo vostro emendamento, questo vostro cambiare la mozione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana: mi dispiace che si continui con le accuse per il semplice fatto che i nostri emendamenti sono stati proposti sulla stessa riga degli emendamenti proposti dall'opposizione, il che significa che il risultato finale è lo stesso, perché vogliamo la stessa cosa, però dice come mai avete tolto guarda caso proprio il riferimento relativo ai due terreni che in passato erano stati individuati? L'abbiamo tolti volutamente, per un semplice motivo, perché la mozione è un atto di indirizzo politico, in questo caso si preclude, a nostro modo di vedere, che l'indirizzo venga dato su un interesse che potrebbe essere personale, ma lo sappiamo che i terreni comunque, se si deve fare un esproprio sono quelli, potrebbe esservi un terzo, non lo sappiamo questo non è compito nostro ma dell'Amministrazione, perché diamo solo un atto di indirizzo politico. Ma, scusatemi, se i colleghi hanno detto che i terreni da espropriare sono solo quelli, se loro dicono questo, di che cosa stiamo parlando, cioè che cosa cambia ai fini comunque di un'approvazione se sappiamo che sono solo quelli se stiamo parlando della stessa cosa. Noi riteniamo e su questo mi preme leggere una nota che è stata trasmessa anche dal Segretario, in relazione a quello che era accaduto come differenza tra una mozione di indirizzo e una proposta di deliberazione, dal Segretario inoltrata al Presidente della terza che sono io, al Presidente della Quarta e al collega Di Mare, su una richiesta che era stata fatta in Commissione dove si chiedeva di capire qual era la differenza tra una mozione di indirizzo, quindi atto di Indirizzo, e proposta di deliberazione, con la presentazione di un Regolamento, che cosa si dice, cosa risponde il Segretario, la mozione rappresenta il contenuto della proposta di deliberazione sottoposta per l'approvazione di un'Assemblea elettiva volta ad indirizzare la politica degli organi di governo su un determinato argomento, la mozione è il principale strumento dell'attività di indirizzo politico, del Consiglio comunale, nei confronti del Sindaco e Giunta Municipale, non è compito nostro dire che soluzione dobbiamo trovare o quantomeno si può dare un consiglio, secondo noi potresti fare in questo modo, ma dire devi togliere il terreno a Tizio, devi togliere il terreno a Caio, può alla fine passare come messaggio che abbiamo un interesse personale, tenuto presente che il Sindaco ha già mandato quella famosa carta alla Regione, dove ha scritto guardate che in passato questi due terreni sono stati già presi in affitto, io voglio sapere se devo portare avanti questa procedura, quindi non c'è da parte di questa Amministrazione, da parte nostra, nessuna preclusione su quei due terreni, assolutamente è solo una cosa che abbiamo fatto per evitare che passasse il messaggio che ci dobbiamo accanire contro questa persona, perché se a questa persona i terreni gli devono essere espropriati, l'Amministrazione lo farà, non c'è alcun problema, quindi è stata solo una scelta puramente tecnica. La mozione, pertanto, ha natura di proposta di deliberazione, una proposta di deliberazione dal contenuto particolare, contenuto mai di natura tecnica, bensì esclusivamente di indirizzo politico, in virtù di questo particolare contenuto la mozione è un atto politicamente rilevante, ma che non comporta vincoli giuridici per l'Amministrazione comunale, che può assumersi la responsabilità politica di non seguire l'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale, perché sappiamo benissimo tutti che comunque la mozione è un atto di indirizzo che non è vincolante, ma questa cosa è stata anche bypassata perché il Sindaco mandando quelle famose carte alla Regione ha espresso la volontà, nero su bianco con un atto pubblico, di voler procedere in tal senso. Tutto qui, quindi nessuna polemica non cerchiamo di fomentare, di mettere altra carne al fuoco, perché l'interesse dei cittadini non è di togliere il terreno a Schermi, ma di trovare il parcheggio per l'estate, cerchiamo di evitare di girarci intorno perché se è quello o a quello di un altro non siamo qui per parlare del terreno di Schermi ma per trovare una soluzione ai cittadini. Abbiamo pensato che questa poteva essere una soluzione fattibile e la stiamo proponendo, se siamo tutti concordi che bisogna trovare una soluzione per questa Amministrazione, vi chiediamo di votare i nostri emendamenti, perché di fatto sono stati fatti proprio su quelle che sono le vostre istanze, chieste in questa sede, e se si vengono a confrontare, se si confrontano le parole sono praticamente uguali, il senso è quello. Allora, tornando agli emendamenti, "prevedere un'area di sosta stagionale da giugno a settembre", cosa vogliono i cittadini, trovare un parcheggio un posto dove parcheggiare, nella località Faro Santacroce dove ci sono anche quei terreni, al fine di rendere fruibile l'area è anche quello che avete scritto voi, mantenere inoltre il divieto di sosta dei veicoli sui piazzali ed è quello che avete chiesto voi, un atto nel rispetto del vigente codice della strada, perché è impensabile che si parcheggi sopra le piazze e poi non ci piove non mi sembra che abbiamo chiesto cosa dell'altro mondo, cosa abbiamo modificato dopo, trovare una soluzione definitiva, perché come avete detto giustamente voi, essere stagionalmente o anche il fatto di pulmini non è definitiva, può essere una soluzione temporanea, può essere

CAUSA



un supplemento in più che viene dato ai cittadini, noi in questi anni la soluzione dobbiamo trovarla, perché chi ci ha amministrato fino ad oggi non c'è riuscito, attraverso l'espropriazione quindi non come in questo momento che ancora ci ritrovavamo con un avvio di procedimento che era un atto propedeutico all'espropriazione, perché si è sempre parlato di espropriazione, ma di fatto non è mai avvenuta, parlavamo di indagini geognostiche e quant'altro, che di esproprio non avevano niente, perché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, procedimento amministrativo che non è di fatto un esproprio, per l'esproprio ci sarebbero voluti altri atti successivi. Trovare una soluzione definitiva attraverso l'espropriazione di terreni da adibire a parcheggio pubblico, così una volta per tutte chiudiamo la vicenda, l'Amministrazione si deve impegnare seriamente al cento per cento, per dimostrare ai cittadini che noi qua conflitti non ne abbiamo e quindi penso che gli emendamenti che abbiamo proposto, siano in linea assolutamente con quelli che sono stati gli eventi che dalla presentazione dell'atto, giustamente fatto sei mesi fa, si sono venuti a susseguire, quindi con delle variazioni che ci siamo sentiti di fare, proprio sulla base di questo perché da sei mesi a questa parte sono successe cose che l'Amministrazione oggi ci è venuta a raccontare e che sei mesi fa naturalmente non c'erano. Quindi vi chiediamo di dare una dimostrazione al Paese, di essere tutti uniti e di approvare, dare fiducia può essere anche questo un atto di fiducia nei confronti dell'Amministrazione, allora poi se non è come dite voi, avete tutte le ragioni di urlare, di gridare, per carità, però questa è la dimostrazione che possiamo dare ai cittadini di dire siamo tutti uniti, dimostriamo di avere fiducia, si va avanti e si cerca di trovare una soluzione, magari cercheremo tutti quanti di essere celeri, affinché questa cosa si possa applicare nel minor tempo possibile.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Settapani: poco fa è stato detto che non ci sono altri terreni disponibili nella zona ma basta collegarsi con un semplice telefonino e capire che dietro le spalle dei due parcheggi si vedono ancora i parcheggi del 2012 con le macchine e dietro c'è un altro parcheggio, guardare il triangolino rosso che guarda caso non viene citato da nessuno, cioè allora il conflitto di interesse ce l'abbiamo noi, o forse qualche altro.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: premesso che non ho capito cosa voleva dire al Consigliere Settapani ma dopo questo lo possiamo vedere in un altro momento. Questa rappresenta l'ennesima furbata amministrativa che mettete in piedi, ancora vi ricordo quella del Baratto, perché basta leggere con la giusta serenità, il dispositivo della mozione nella parte in cui diceva definire il procedimento avviato il 3/3/2014 dal quarto settore lavori pubblici. Vede Consigliere Marturana, lei fa un'osservazione giusta, in un contesto sbagliato, perché il fatto che la mozione debba interessare fatti particolari e anche tecnici è assolutamente fuori luogo nell'ambito di una mozione, ma quello che è scritto in questa mozione non è che rappresenta la volontà di un gruppo nello specifico, dei Consiglieri di opposizione, che vuole individuare un'area di parcheggio e decide lui stesso il gruppo stesso dove fare l'area di parcheggio, non abbiamo deciso noi, noi stiamo dicendo un'altra cosa, perché li avrebbe ragione lei, non stiamo decidendo di impegnare l'Amministrazione di realizzare un parcheggio su quel terreno, perché allora si avrebbe ragione lei, abbiamo chiesto un'altra cosa, di definire un progetto che l'Amministrazione ha già avviato e quando io parlo di Amministrazione, per continuità si intende tutta l'Amministrazione da quando è partito nel 2014, compreso quella che oggi ci amministra, allora nello specifico non ricorre il caso che dice lei, chiedere di impegnare l'Amministrazione a definire un progetto che l'Amministrazione stessa ha in seno non è assolutamente un impegno di tipo tecnico, ma è un indirizzo politico e allora la mozione ritorna ad essere valida, questa è l'ennesima furbata per dimostrare ancora una volta che tutto si può fare al faro tranne che toccare quei terreni.

Presidente: Si sta discutendo sull'emendamento, Consiglieri rimaniamo sull'argomento che è la discussione sugli emendamenti non riapriamo la discussione sulla mozione, chi vuole intervenire? oppure facciamo le dichiarazioni di voto.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: Presidente grazie come dire una serata, sui social, in generale, ho sentito sempre dire, ma voi volete per forza quel terreno, ma con gli emendamenti che leggo, mi sembra che il problema è opposto, cioè il problema è di qualcun altro, perché è vero che vogliamo risolvere il problema sia noi che voi e io su questo dubbi non ne ho, però è chiaro che con i vostri emendamenti, mi convincete che qualche problema c'è su quei terreni, perché gli emendamenti vengono cambiati cancellando solo quei terreni, e poi non ho capito una cosa ma se la mozione è del 18/11/2015, mi sembra che questi emendamenti magari si potevano presentare anche prima, presentarli in Aula avvalora ancora di più il dubbio che si voglia semplicemente mettere in atto quel meccanismo per cercare di sminuire, svuotare, diciamo il contenuto della mozione neanche nella Commissione, mi pare di aver letto il verbale, c'erano state prese di posizione in tal genere, si rimandava in Consiglio, detto questo io continuo a pensare che state riuscendo stasera a mischiare le carte, perché nessuno mai ha parlato di un terreno, ma qua abbiamo parlato di procedimento amministrativo, c'è un procedimento amministrativo, portato, che poi riguarda qualche terreno, due, tre, non lo so ma c'è un procedimento amministrativo a maggio 2015.



nostro giudizio, ma per tanti motivi, perché in questo momento abbandonare quel procedimento amministrativo comporterebbe anche individuare un'altra area, magari c'è già individuata e allora ci aiutate a capirlo, fare tutto il lavoro che è stato fatto fino all'accesso forzoso, quindi se noi vogliamo che i nostri concittadini, domenica possono andare a mare tranquillamente, dal due giugno e che le attività commerciali presenti sul luogo non abbiano gravi ripercussioni, è chiaro che la strada è solamente una e non vedo perché dovremmo levarla, non c'è nessun riferimento contro nessuno, c'è un riferimento ad un procedimento amministrativo già avviatissimo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casuccio: qui argomentiamo e ci ripetiamo sempre le stesse cose, continuate a parlare di questo procedimento ma c'è una carta è chiaro ho fatto dei riferimenti di legge sono passati 365 giorni continuativi è ormai esaurito, il discorso di ampliare la forbice è perché vi siete chiesti se la Soprintendenza risponde con un diniego, per quei terreni che sono sottoposti a vincolo, e allora che si fa quindi non impegniamo più l'Amministrazione, perché diciamo soltanto quello, stiamo ampliando la forbice, ora che ci sia una fascia sottoposta a vincolo ma per quale penetrazione, non lo so io, dalla linea di costa sino a quanto all'interno, magari all'interno c'è un terreno che non è sottoposto a vincolo e in maniera più semplicistica si può riuscire ad aprire, cioè la soluzione è semplice, è arrivato il 2 giugno che facciamo apriamo, così in maniera arbitraria? senza avere il vincolo, ho parlato di una sentenza, c'è un sequestro, vengono sequestrati, no non è così allora prendiamo la sentenza, non c'è scritto escluso il terreno precedentemente usato, escluso il terreno individuato dalla particella, non c'è scritto, lo include, ma solo che apre anche la forbice a un altro terreno eventualmente che è più fattibile, che è più semplice da fare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso, allora grazie della parola, ritorno a dire quello che ho detto in precedenza, il problema degli emendamenti nasce perché l'indirizzo che avete dato voi è vincolante a un determinato punto, ora se noi partiamo da questo punto siamo tutti d'accordo e qua abbiamo ragionato in tutte le salse, l'Amministrazione deve scegliere quale indirizzo prendere, non noi, se noi gli diciamo l'Amministrazione di fare solo quello, magari è quello l'obiettivo principale, ma come diceva lui dal momento in cui, per un motivo X, mettiamo caso assurdo lì non si può fare niente facciamo un'altra mozione per dire risolviamo il problema del faro. La risoluzione deve essere data da tutti all'Amministrazione senza remissione dei peccati, deve risolvere il problema, poi dopo se lo risolve in maniera errata, allora siamo liberi tutti di criticare e di gridare allo scandalo ma se l'Amministrazione ha già preso un indirizzo ben preciso, non mi sembra che quella mozione non sia indicativa, anziché fare mozione del faro, fate mozione Assessore Schermi e votiamo quella. Anche noi se prendiamo a raccogliere le firme su questa ne prendiamo 3000 ne sono convinto, perché alla città interessa la risoluzione del problema, non interessa il problema dell'assessore Schermi. Secondo noi questa è la soluzione più giusta e la stiamo mettendo in votazione, in discussione in quest'Aula, mi dispiace collega che ancora una volta cercate di aggrapparvi agli specchi, cercando di dire abbiamo tolto Schermi, forse non ci siamo capiti, se c'è da espropriare il terreno di Schermi sarà il primo ad essere espropriato, ma non dipende da noi, dipende dall'Amministrazione. Io posso dare l'indirizzo, io devo dire mi devi trovare la soluzione dell'esproprio, ma adesso noi dobbiamo dare solo un indirizzo, non indirizzo civico via Sacro Cuore. Allora siccome è scorretto abbiamo deciso di fare una cosa semplice, chiara, dove si impegna l'Amministrazione a risolvere il problema in maniera definitiva. Non c'è altro da discutere.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Ranno: volevo dire mi dispiace che questa sera non è venuto l'ingegnere Bramato perché comunque avrebbe dovuto rispondere lui a parecchie domande che si sono poste all'argomento del parcheggio del faro, comunque sia, io intanto volevo dire, premesso che questo procedimento a mio parere è illegittimo perché non rispetta quelle che sono le normative che un procedimento richiede, in parte le rispetta ma non completamente, quindi già illegittimo ma non spetta a me dirlo, comunque sia nel procedimento vengono indicati proprio i 365 giorni che sono praticamente poi i giorni in cui si prevede di concludere il procedimento dalla data dell'avvio. Anche se hai le lettere che ti bloccano il termine, comunque l'ultima lettera quella di maggio, quella di aprile, ai sensi dell'articolo tre della legge 241/90, quindi in ogni atto notificato al destinatario deve essere indicato il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere. L'Autorità non c'è proprio messa a cui è possibile ricorrere, ma al di là di questo fatto che dunque è un aspetto prettamente legale, quindi andare a portare avanti una procedimento che a nostro avviso già si è concluso perché dal punto di vista legale si è concluso, significa portare avanti una cosa che è già morta. Volevo sottolineare anche un'altra cosa, cioè il fatto che comunque nel 1999, la Soprintendenza, al progetto presentato dall'ingegnere Strazzeri ha risposto con nota 3958 che, a seguito dell'esame del Progetto, mi riferisco all'iniziale parcheggio, dove si prevedeva di mettere le macchine al posto delle piazze, ricollegandomi al discorso detto da Casuccio e dal Capogruppo, siccome non sappiamo quale parere verrà dato dalla Regione, dalla Soprintendenza, in merito al fatto se possiamo fare il parcheggio oppure no tant'è che nel 1999, la Sovrintendenza sul Progetto con le macchine diciamo ha emesso declaratoria di non pronunciarsi in merito in quanto le opere da realizzare ricadevano in aree sottoposte a vincolo inedificabilità ai sensi del combinato disposto articolo 15 della Legge Regionale 78/76 e articolo 2 della legge

GIUSTIA



regionale 15/91 e ancora qua di vincolo paesaggistico non se ne parlava ,quindi l'ha bocciato quel Progetto in cui prevedeva di mettere le macchine nella piazza. Qualora dovesse esserci un parere negativo, perlomeno il raggio in cui andare a cercare altri i posti si allarga, non è localizzato nei terreni che già sono stati individuati ,poi se si dovrà avviare un nuovo procedimento che si riavvii ma per lo meno si faccia con i dovuti criteri, perché allo stato attuale quello che era stato portato avanti ,non aveva validità quindi può essere attaccato in mille modi.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli: Presidente cercherò di essere breve, perché ascoltando gli interventi dei colleghi, sia dell'opposizione che della maggioranza ,mi è venuta di fare una considerazione. Mi sembra molto chiaro che c'è l'intenzione di risolvere il problema da parte di tutti ,non la pensiamo allo stesso modo ,noi abbiamo un'idea i colleghi hanno un'altra idea ,la considerazione che voglio fare è questa, ma se le cose non fossero state come sono oggi e ce ne fosse stata oggi al governo della città un'altra Amministrazione ,Sindaco, Assessori, e Consiglieri comunali, l'Amministrazione che sarebbe subentrata sono sicuro che non avrebbe posto nessun problema e probabilmente non si sarebbe fatta nessun tipo di discussione nella città, perché l'Amministrazione che sarebbe subentrata ,logicamente perché buonsenso vorrebbe, avrebbe proseguito quello che i Commissari Prefettizi , che tanto sono stati acclamati in questa città, avevano disposto, quindi ora io la considerazione che faccio, ce lo dobbiamo porre, perché lo pongo anche a voi cittadini giustamente, proponiamo questo interrogativo ma non per andare allo scontro ma per trovare la soluzione ,ma cosa è cambiato rispetto a quell'atto fatto nel 2014 ? nulla se non un particolare ma questo particolare non è per noi ostativo ,è un problema che probabilmente c'è altrove allora cerchiamo di superarlo, manteniamoci su quello che ci avevano lasciato i tanto acclamati commissari prefettizi, che avevano tracciato una linea di legalità perché si è parlato di legalità, hanno tracciato una linea di legalità in questi due anni e mezzo che hanno svolto la loro attività e hanno dato un indirizzo ben preciso, io credo che dovremmo proseguire su quell'indirizzo, evidentemente se non si prosegue mi dispiace che poi vengono minacciate querele eccetera eccetera ma non è colpa nostra ,perché noi facciamo soltanto il nostro lavoro ,diciamo che se quell'indirizzo molto chiaro non viene perseguito evidentemente un problema c'è, poi saranno i cittadini, la storia, ognuno di noi a farsi l'opinione che vuole però, evidentemente un problema c'è ,perché era quello l'indirizzo, poi possiamo trovare qualsiasi tipo di forma, possiamo espropriare anche il terreno a 500 metri a 600 metri, a Castelluccio, dove vogliamo, però era quella la soluzione di legalità che avevano indicato i commissari .Io vi invito proprio a non fare nessun tipo di scontro, proprio perché detto da tutti voi con i vostri interventi, con tanta passione, mettiamoci una pietra sopra e su questa questione lasciamo le cose per come erano, poi deciderà la storia, il dirigente, il fato, non lo so, deciderà qualcuno questa vicenda come si deve concludere. Mi dispiace ed è evidente a tutti che ci sono degli interessi privati, purtroppo dispiace a tutti non è voglia di nessuno che si vada a colpire interessi privati ,però quella era una soluzione indicata, secondo me buon senso vuole che la seguiamo, perché era una strada tracciata da commissari prefettizi .

Presidente: La discussione è sugli emendamenti state facendo un po' di confusione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Patti: penso di essere stato sempre una persona educata e non voglio ne ridicolizzare né sminuire il lavoro che facciamo ,visto che rappresentiamo tutti i cittadini, qua non c'è una parte che li rappresenta e l'altra che ci va contro, allora praticamente è come se guardiamo lo stesso numero, abbiamo due visioni un po' diverse ,va bene non dico contrapposte ma diverse, si continua a dire che dobbiamo fare le stesse cose che hanno fatto gli altri, non ho capito perché dobbiamo blindare i nostri pensieri o le nostre azioni, quali sono i presupposti perché chi è venuto prima di noi sicuramente ha fatto bene, e noi non dobbiamo aprire le nostre menti a soluzioni diverse da quelle. Poi come diceva il Consigliere Tripoli che ha nominato i Commissari e per carità i Commissari sono stati a tutela della legalità e dell'ordine pubblico di questa città, ma io mi ricordo che i commissari anche hanno fatto una ordinanza in cui permettevano alle macchine di parcheggiare sulla piazza che è una cosa che noi non permetteremo, a noi non risulta l'ordinanza del Sindaco che prevedeva il parcheggio delle macchine sulle piazze ,vi stiamo dicendo che dobbiamo dare un servizio alla città, abbiamo detto che il nostro obiettivo è far affluire in località faro Santacroce tutti i cittadini che ne hanno la possibilità o addirittura a quelli che ancora oggi questa possibilità non ce l'hanno, perché non è detto che seppur riuscissimo ad aprire qualsiasi parcheggio anche quello si potrebbe fare un servizio sperimentale del bus navetta, quindi aggiungere altre cose che attualmente impediscono ad altre persone di farlo, perché chi non ha la macchina, in questo momento al faro non ci può andare a prescindere che ci siano parcheggi o meno, però se io gli creo un servizio potrebbe essere una aggiunta ma non stiamo parlando di questo, stiamo parlando che noi alla cittadinanza dobbiamo garantire un servizio, chiediamo all'Amministrazione che si faccia carico di dare un servizio, un servizio non quel servizio che dite voi, non per forza quello, ma noi diciamo quello e se ci sono altre soluzioni anche le altre ,perché dobbiamo precludere, perché le altre amministrazioni ,i commissari hanno fatto delle scelte noi non possiamo aprire le nostre intelligenze, le nostre menti, le nostre capacità a trovare delle soluzioni diverse, non capisco perché vi state incaponendo in questo e dite che noi invece stiamo tutelando gli



interessi di qualcuno, non lo so quante volte è stato detto questa sera, però purtroppo rimaniamo in posizioni diverse, però l'obiettivo non lo stiamo raggiungendo, diciamo che quei terreni e l'Amministrazione che non li vuole aprire, se vuole aprire i cancelli e fa entrare le macchine, dobbiamo aprire le nostre menti a tutte le soluzioni, che siano quelle dei commissari, che siano quelle là della nuova Amministrazione, che siano quelle che vediamo noi, che siano tutte le soluzioni percorribili, non solo quelle che dettate voi.

Presidente: Vogliamo incominciare con la votazione per favore.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: io penso che per quest'anno gli Augustani non potranno andare al faro in queste condizioni, perché i tempi non sono favorevoli, dato che siamo già all'inizio di giugno, ancora non abbiamo fatto nessuna domanda alla Sovrintendenza, bastava farla l'anno scorso a settembre, dato che è stata la Sovrintendenza ad indicarci quei parcheggi, ancora a tutt'oggi l'opera che c'è al faro Santa Croce è incompleta, l'opera si chiude quando ci saranno i parcheggi, perché è impossibile che la Sovrintendenza dia un diniego su quest'opera.

Presidente: andiamo alla votazione degli emendamenti allora signori, apriamo la votazione per favore Consigliere Di Mare faccia il capogruppo per favore e anche lei Consigliere Caruso. Io poco fa avevo detto facciamo le dichiarazioni di voto e voi siete andati a ruota libera, faccia la dichiarazione di voto sugli emendamenti, c'è qualcuno che vuole fare una dichiarazione di voto sugli emendamenti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli: parlerò a nome del Gruppo Misto e ringrazio il Consigliere Di Mare che mi ha ceduto la parola, chiaramente noi siamo convinti che gli emendamenti andrebbero a stravolgere quella che è la naturale intenzione della nostra, una mozione equilibrata che è stata sottoscritta da diverse migliaia di cittadini, pertanto ritenendo importante l'indirizzo che ci hanno dato i cittadini voteremo contrari a questi emendamenti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: sul punto mi sono già espresso prima, adesso mi esprimo sulla dichiarazione di voto, ovviamente rispetto a tutto quello che ci siamo detti, le argomentazioni che sono poste a fondamento della richiesta di emendamento dei colleghi di maggioranza di fatto si disallinea con quanto previsto nella nostra richiesta di mozione, nella parte del dispositivo in cui volevamo impegnare l'Amministrazione a definire quello che era la pratica del progetto di esproprio con la conseguente realizzazione del parcheggio, ovviamente abbiamo punti di vista differenti, sono d'accordo che alla fine, sono sicuro anzi che tutte e due gli schieramenti vogliono risolvere il problema, certo andare un po' troppo lontano per risolvere questo problema ci desta qualche preoccupazione, perché quella che a noi come dire, politicamente, infastidisce fatemi passare questo termine e che mentre da questa parte abbiamo dato una soluzione precisa forse anche troppo nel senso che abbiamo individuato la soluzione precisa, dall'altra parte quando ci spiegate che volete allargare la forbice insomma queste cose qui non ci dite, nella realtà qual è la soluzione più vicina, e alternativa in maniera pratica, perché tutti sappiamo che quelle zone del faro Santa Croce non godono di ampi spazi, quindi questa scelta che volete dare all'Amministrazione di allargare il campo, andarsi a prendere le soluzioni non so dove, noi stiamo cercando di capire, quali sono, dove sono, perché in realtà gli spazi sono così limitati, che non c'è questa possibilità, questo è quello che ci tiene, ci rende preoccupati rispetto alla visione del problema, e per le motivazioni che l'ho detto Presidente, il mio Gruppo esprimerà voto contrario agli emendamenti proposti dalla maggioranza.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano: a nome del nostro gruppo mi associo a quanto hanno detto gli altri Capigruppo dell'opposizione, chiaramente il Movimento cinque Stelle per usarla alla militare è incagliato e quindi non sa dove andare, ma mi pare che è incagliato alla ricerca dei terreni limitrofi, la nostra posizione è tale, è quella dei cittadini che hanno votato la mozione, noi vorremmo andare al faro e faremo di tutto per mandare i cittadini al faro.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: Presidente stiamo scambiando forse gli orari, i tempi sarà l'orario, ma siamo stanchi, è stato dichiarato che questa mozione era stata firmata da migliaia di cittadini forse si è confuso con le firme date in pasto ad una mozione che non era diversa, poi un'altra cosa, non sta a noi decidere quali sono le eventuali soluzioni noi non abbiamo soluzioni, noi abbiamo detto che e lo ripeto leggendovi gli emendamenti che noi invitiamo l'Amministrazione a prevedere un'area di sosta stagionale da giugno a settembre nella località faro Santacroce al fine di rendere fruibile l'area, mantenendo inoltre il divieto di sosta dei veicoli su piazzali, già in atto nel rispetto del vigente codice della strada, secondo punto, chiediamo di trovare una soluzione definitiva e non sta a noi decidere quale, definitiva attraverso l'espropriazione di terreni da adibire a parcheggio pubblico, che ancora noi ci aggrappiamo agli specchi dicendo che difendiamo un determinato terreno quando voi avete impostato questa mozione solo esclusivamente sul terreno del stesso nostro assessore anzi quasi quasi emenderemo anche il titolo, diremo che la mozione era indirizzata a Schermi. Potremmo emendarla, però siamo in dichiarazione di voto.



siamo fuori va bene ha ragione ,siamo in maggioranza la soluzione è qui scritta chiara ,non la volete votare, siamo favorevoli e siamo per i cittadini, per aprire i terreni ,per dare il parcheggio sia stagionale che definitivo ed indichiamo all'Amministrazione qual è la strada giusta e non diamo questo come indirizzo politico.

Il Presidente dispone che si passi alla votazione del primo emendamento proposto:

Presidente: chi è favorevole all'emendamento rimanga seduto, che è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Contrari: 12 (Triberio, Errante, Niciforo, Lisitano ,Pasqua ,Di Mare, Tripoli, Beneventano del Bosco, Canigiulia, Aviello, Sauro, Tribulato);

Favorevoli: 16 (Danieli, Mauro, Marturana, Ranno, Caruso, Casuccio, Esposito, Meli, Casole, Paratore , Russo, Blanco, Mauro, Toriello, Settapani, Patti);

Astenuti: 1 (Fichera).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente dispone che si passi alla votazione del secondo emendamento proposto:

Presidente: chi è favorevole all'emendamento rimanga seduto, che è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Contrari: 12 (Triberio, Errante, Niciforo, Lisitano ,Pasqua ,Di Mare, Tripoli, Beneventano del Bosco, Canigiulia, Aviello, Sauro, Tribulato);

Favorevoli: 16 (Danieli, Mauro, Marturana, Ranno, Caruso, Casuccio, Esposito, Meli, Casole, Paratore , Russo, Blanco, Mauro, Toriello, Settapani, Patti);

Astenuti: 1 (Fichera).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente dispone che si passi alla votazione del terzo emendamento proposto:

Presidente: chi è favorevole all'emendamento rimanga seduto, che è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Contrari: 12 (Triberio, Errante, Niciforo, Lisitano ,Pasqua ,Di Mare, Tripoli, Beneventano del Bosco, Canigiulia, Aviello, Sauro, Tribulato);

Favorevoli: 16 (Danieli, Mauro, Marturana, Ranno, Caruso, Casuccio, Esposito, Meli, Casole, Paratore , Russo, Blanco, Mauro, Toriello, Settapani, Patti);

Astenuti: 1 (Fichera).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente dispone che si passi alla votazione della mozione così come emendata.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio che parla al nome del capogruppo: come dichiarazione di voto sul documento ,sulla mozione completa, ho preso degli appunti correggetemi se sbaglio ,ho fatto queste questi assunti che mi sono trascritto. Con il vostro emendamento certificate che i vincoli che ci avete detto in questi mesi e anche fino a poco prima che presentavate l'emendamento, alla fine non esistono ,perché state investendo l'Amministrazione del compito di trovare un terreno qualunque esso qualunque sia e comunque ricade in quel vincolo fino a pochi minuti fa insuperabile; non abbiamo individuato il parcheggio di Schermi, poteva essere di chiunque il parcheggio abbiamo semplicemente scritto e invitato l'Amministrazione a proseguire un iter già partito ,già in corso, quasi arrivato a completamento, poi ho sentito addirittura che già questo procedimento è morto, quindi si rischia ,io sono convinto che non è morto ,ma vorrei sapere chi l'ha ucciso questo procedimento, ricordo che voi state amministrando questa città quasi un anno, quindi magari poi vedremo i tempi, sto facendo l'analisi di tutto il documento emendato che è diverso, perché non è che è cambiato con questo emendamento, è un'altra cosa e questo è il frutto di



questa serata, su questo punto all'ordine giorno e sugli emendamenti che voi avete fatto. Secondo il mio punto di vista, quindi, noi chiedevamo soltanto di proseguire quell'iter, se quel provvedimento fosse stato preso in mano subito, con gli opportuni chiarimenti, non dico ad agosto ma a settembre, magari oggi staremmo parlando di un'altra storia e domani mattina saremmo andati tutti a festeggiare finalmente l'apertura del parcheggio al faro, e cosa ci chiedete con questo documento, che dobbiamo cancellare tutto il lavoro fatto, quindi anche con dei costi che sono stati sostenuti, per impegnare l'Amministrazione per un nuovo progetto, individuare un nuovo terreno. E' nella possibilità della nostra mozione trovare anche un altro terreno, ma nell'ipotesi che trovassimo un altro terreno, si dovrebbe riiniziare tutta la procedura d'accapo con nuovi costi e con tempi per così dire biblici, e quindi per questo noi votiamo, il nostro Gruppo vota no a questo documento.

Presidente: ci sono altre dichiarazioni di voto ?

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: certo che è entrata in Aula una cosa, al voto mettiamo un'altra storia, io dico la verità, al di là di qualche sorrisino, io mi sarei aspettato al peggio che voi aveste votato contrario rispetto alla mozione, perché prendere la nostra mozione, che è la nostra perché la nostra del Gruppo di opposizione e infiltrarvi dentro la nostra mozione e dentro la nostra iniziativa e modificarla a colpi di maggioranza, sa che succede però non è che tutto quello che non è vietato si può fare, insomma le cose che non sono opportune che sono più come dire più pesanti delle cose legali, questa è una cosa poco opportuna, entrare nel lavoro degli altri stravolgerlo soltanto perché siete poco di più numericamente e quindi questo sarà il risultato prendiamo atto anche di questo. Questo è il rispetto che avete anche per il gruppo dell'opposizione di cui sempre vi lamentate che non è propositivo, per i motivi che le ho premesso Presidente noi su questa mozione emendata e quindi significa sulla mozione presentata dal momento Cinque Stelle, esprimeremo il voto contrario.

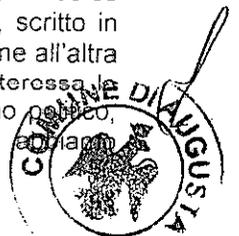
Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: Presidente stasera altra pagina democratica di questo Consiglio comunale, votazione con astenuti che diventano contrari, ora una mozione presentata da una parte, che di colpo viene cambiata e votata da un'altra parte, magari prima dovevate votare contrario ora vi dovevate astenere, lasciamo così, vedete il problema non è questo perché voi stasera vi votate questa nostra mozione cambiata, noi continueremo a farla firmare regolarmente senza istigare all'illegalità o senza mettere i nostri profili Facebook immagini false, che inneggiano alla illegalità, come fa spesso qualche Consigliere comunale. Saranno i cittadini a continuare a firmare la petizione, che era la mozione di stasera e che voi non avete neanche rispettato il lavoro di chi l'ha preparato, noi continueremo a farla firmare ai cittadini perché a noi piace parlare con la città, cari colleghi Consiglieri di opposizione, io faccio un appello a voi perché stasera è un segnale chiaro, non c'è nessuna discussione da questa parte, non c'è nessuna discussione perché di là ci sono i buoni, di qua ci sono i cattivi, di là ci sono i belli, vi sto facendo i complimenti.

Presidente : voi non potete pretendere un mio intervento e non farmi parlare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: qui ogni volta che uno dice qualcosa che non piace qualcuno batte nel muro, la libertà ci porta a dire ognuno quello che vuole, probabilmente io dico tante fesserie però per cinque anni ve le dovete prendere, poi dopo si vedrà, perché questa è una ruota che gira attenzione, e una ruota che gira Consigliere Patti, non mi possono interrompere, siamo in dichiarazione di voto io non sto giocando, io stavo rimproverando loro, stavo dicendo ai Consiglieri di opposizione che sia di monito, l'opposizione in qualunque consesso fa l'opposizione, la maggioranza governa, tanto da questo lato ci diranno sempre che la colpa è degli altri, che la colpa è dei dirigenti, le cose che proponiamo noi saranno sempre peggiori e non migliori della cosa più brutta che può venire da quei banchi.

Presidente : Basta, non mi fate neanche intervenire ma state scherzando? Pretendete un mio intervento ma non mi fate intervenire, basta per favore. Consigliere Tripoli è una serata che io intervengo, lei questa cosa non me la può dire, non me la può dire in questo momento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: allora quello che volevo aggiungere è che si fa vuol far passare sempre questo discorso dei voti e della politica. Voi avete presentato una mozione, noi abbiamo ritenuto da questa parte che era una mozione di indirizzo mirata a quello che era il nostro bell'Assessore, il problema è che voi avete presentato una mozione per un problema e ora non la state più votando, e cioè se abbiamo tolto Schermi non è più buona, però qui c'è scritto tutto quello che voi avevate detto, scritto in maniera più semplice e più, secondo noi, adeguata, io vi invito a prendere questa e metterla assieme all'altra raccolta firme guardate che ve la firmano entrambe perché alla gente, come ho detto prima, interessa la soluzione del problema. Ci dispiace avere ascoltato i soliti piagnistei, inizierà di nuovo l'isterismo politico, eravamo certi che quella mozione era mirata e oggi ne abbiamo avuto la certezza, appena



cambiato due parole , voi vi siete arrampicate agli specchi e non l'avete più votata, questo dovete dire alla gente noi abbiamo votato e voteremo positivo alla mozione emendata, perché riteniamo di dare un servizio ai cittadini e non pensare a certe cose, a illazioni verso determinati problemi che non ci spettano .

Presidente: passiamo alla votazione della mozione così emendata chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano:

Contrari: 12 (Beneventano del Bosco, Triberio, Errante, Niciforo, Lisitano, Pasqua, Di Mare, Tripoli, Canigiulia, Aviello, Sauro e Tribulato);

Favorevoli: 16 (Danieli, Mauro, Marturana, Ranno, Caruso, Casuccio, Esposito, Meli, Casole, Paratore, Russo, Blanco, Mauro, Toriello, Settiani e Patti);

Astenuti: 1 (Fichera).

La mozione, come emendata, è approvata.

AUGUSTA



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consiglieri Comunali appartenenti al Gruppo Consiliare MOVIMENTO 5 STELLE, in riferimento alla mozione di indirizzo avente ad oggetto: "per la regolamentazione del traffico della zona balneare del Faro Santa Croce attraverso l'individuazione delle aree di parcheggio e di sosta stagionale", con la presente, propongono i seguenti 3 (tre) emendamenti:

EMENDAMENTO N. 1:

Nella premessa al punto "TENUTO CONTO" eliminare il testo da "che le uniche aree libere ..." fino a: "al foglio 60 particelle 39 e 71"

EMENDAMENTO N. 2:

Al successivo punto l., Sostituire intero periodo con:

- 1) "Prevedere un'area di sosta stagionale da Giugno a Settembre nella località Faro Santa Croce al fine di rendere fruibile l'area.
Mantenere, inoltre, il divieto di sosta dei veicoli sui piazzali, già in atto, nel rispetto del vigente Codice Della Strada."

EMENDAMENTO N. 3:

Al successivo punto a), Sostituire l'intero periodo con:

- 2) "Trovare una soluzione definitiva attraverso l'espropriazione di terreni da adibire a parcheggio pubblico"

Augusta, 16 Maggio 2016

I Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle

MAURO CARUSO		PATIL GIOVANNI	
CASUCCIO ROBERTO		MAURO GIUSEPPA	
ORAZIO ESPOSITO		TRIELO MANDELLA	
MELI VITTORIO		SEMPANI NILS	
CASOLE GIANCOMO		DANIELI SILVANA	
BLANICO SALIATORE		GIUSEPPE DI MAURO	
IRINGALI FRANCESCA		SARAH MARIORANA	
BOBORO PARATORE		SARAH MARIORANA	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alberto D'Arrigo)

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

19 LUG. 2016

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

.....

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva;

essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

.....

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

.....

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)